Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 14 marzo 1944 XXII

...ne — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 63

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - L. 20 - Un numero: Anno L. 87 sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 180 sem. L. 81 trim. L. 41 - Un numero Anno L. 188 sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30 Arretr. cent. 60 Direzione Redazione e Amministr.: via Carducci 7 Telefoni: 1 15 e 8-60 Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 3 - Finanziari, associazioni, concorsi, aste, comunicati sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 3 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache locali, necrologie, lettere ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 14 telefono 9-59 — MILANO, via Visconti 10 Telefono 70-693

...olenti attacchi dei sovietici
...contenuti e respinti dalla difesa tedesca

...ttività esplorativa e d'assalto nei settori italiani

...AL QUARTIER GENERALE ...L FUEHRER, 13 marzo.
...Comando Supremo delle Forze ...te germaniche comunica:

...Epicentro degli attacchi in mas... ...vietici si trova invariabile nel ...re meridionale del fronte orien... ...Le nostre truppe hanno oppo... ...ola, al nemico che attaccava ...orze preponderanti, tenuce re... ...za ed hanno respinto anche ...merosi attacchi in gravi com... ...menti.

...le zone di infiltrazione a sud... ...di Crivoi Rog, a sud-ovest di ...e nella zona a est di Iar... ...sono state contenute le pun... ...d'attacco dei sovietici, dopo ...distrutto un rilevante numero ...arri armati nemici. In questi ...attimenti un gruppo da com... ...mento, che era rimasto tagliato ...tori, al comando del col. Bre... ...ha contenuto l'avanzata del ...ro, più volte superiore, per oltre ..., si è aperto poi la strada di ...o distruggendo, in tale occa... ...ancora 25 carri armati ne... ...in una lotta di corpo a corpo. ...duri combattimenti di nuovi ...ultimi giorni si sono partico... ...mente distinte nella difesa ad est ...napoli la prima Divisione co... ...ta SS., «Guardia del Corpo ...dolfo Hitler», al comando so... ...dell'Obersturmbahnführer ...nan e della settima Divisione ...ata della Turingia al coman... ...el col. dott. Mauss.

...a squadriglia di aviatori da ...glia al comando del capitano ...r, si è pure particolarmente ...ta.

...settore centrale del fronte si ...avvie soltanto scaramucce di ...rianza locale.

...gli accaniti combattimenti di ...i lungo l'autostrada di Smo... ...la 18. Divisione d'assalto del ...nberg-Baden, al comando del ...generale Traut ha riportato ...colari successi difensivi. Il de... ...ha perduto, nel settore di que... ...Divisione, nel periodo dal 5 al ...marzo oltre quattromila morti, ...arri armati, 45 cannoni e nu... ...se altre armi.

...lla continuazione dei loro vani ...chi a nord-ovest di Nevel, nel... ...na di Ostrow e lungo il fronte ...Narva, i sovietici hanno subito ...amente alte perdite.

...i contrattacchi a sud-ovest di ...Narva sono stati coronati da ...esso.

...el golfo della Finlandia caccia... ...ediniere tedeschi hanno preso ...il loro fuoco sulla penisola di ...erburg, posizioni e linee di co... ...icazione sovietiche con buona ...cia.

...Italia, eccezion fatta di cer... ...a vivace attività esplorativa e ...salto, non si sono avute azioni ...hative di rilievo.

...fuoco delle nostre batterie a ...n gittata hanno causato forti ...sioni e vasti incendi nei punti ...uro nemici, nella zona di An...tettuno.

...apparecchi da bombardamento e ...alleranti britannici hanno at... ...to il 12 marzo nelle acque ...rali spagnole, davanti alle foci ...Ebro, il piroscafo tedesco «Ki... ...». La nave è stata incendiata ...andata perduta.

...uni apparecchi di molestia in... ...hanno sganciato, la notte scor... ...bombe su località della Germa... ...occidentale.

...apparecchi da combattimento te... ...hanno attaccato obiettivi al... ...costa meridionale dell'Inghil...

BERLINO, 13 marzo.
...ul combattimenti in corso sul ...ti italiani, l'Agenzia internazio... ...di informazioni comunica:

...grandi piogge e l'impantanarsi ...terreno che ne è derivato han... ...attacchi e combattimenti nel... ...zona del 12 da ambo le parti. ...ma gerea si è limitata a voli ...ricognizione mentre l'attività di ...glie esploranti e di reparti di ...ollo è stata molto vivace. Sia ...a testa di sbarco che sul fronte ...zionale, reparti di assalto ne... ...sono stati respinti ed hanno ...to sanguinose perdite. Continui ...imenti di truppe verificatisi ...a zona di Anzio, e che fanno ...cedere una prossima offensiva ...lo-americana, sono stati presi ...un intenso fuoco delle batte... ...germaniche. Vasti incendi ed ...losioni sono state osservate ...atterie germaniche a lunga get... ...hanno colpito molti efficace... ...te, durante la notte punti di ...ro nella zona di Anzio e sono ...i provocati, entro un raggio di ...un chilometro vasti incendi ...olenti esplosioni. Sono state an... ...centrate navi mercantili all'an... ...nel porto.

...il fronte meridionale non si so... ...scelti combattimenti degni di .... Specialmente nel settore di ...sino continua l'afflusso di an... ...zzi nemici. Indubbiamente i ...nandi anglo americani intendo... ...fortificare queste zone in cui i ...ri procedono alacremente ...nostante un brevissimo miglio... ...mento delle condizioni atmosfe... ...che, queste sono ora peggiorate e ...n consentono per il momento, ...azioni in grande stile.

L'Arma azzurra nuovamente in linea

ROMA, 13 marzo.
...azione di guerra compiuta da ...aerosiluranti italiani ad Anzio, ...nunciata dal bollettino germani... ...di sabato, è stata effettuata da ...ilnaggi ed apparecchi italiani del ...ppo «Buscaglia».

...Dopo la vittoriosa azione dei cac... ...italiani nei cieli di Torino e di ...na, cui si è aggiunta ora quella ...ta con successo nel cielo di Pa... ...va l'Arma azzurra è ritornata in ...a anche con gli aerosiluranti a ...no dell'alleato germanico.

...Nonostante l'insistenza ed il bol... ...taggio di comandanti, agenti ...ico in combutta con le forze av... ...se e distruggitrici della più gene... ...a nostra gente la nostra Avia... ...ne non si è mai smentita. Nel ...me della Medaglia d'oro Busca ...l'asso degli assi gli aerosilu... ...ti hanno ripreso le tradizioni del ...ore aereo e del coraggio dei no... ...azzurri, maestri nel portare al ...vittoria questi mezzi creati e per... ...onati dalla tecnica italiana, cui ...no fede le molte attestazioni ...l'avversario che ben sa quanti ...vuoti incolmabili i 583 siluri lanciati da nostri aviatori hanno aperto nella marina da guerra e mercantile avversaria. Il nemico, che ha perduto per merito di un solo uomo, come nel caso di Buscaglia, oltre 100 mila tonnellate, può avere una misura dell'apporto che all'ala germanica darà la rinnovata aeronautica, che quanto prima sarà in linea a ranghi serrati.

Il terrorismo aereo imperversa sulla Francia

VICHY, 13 marzo.
Il giornale governativo *Moniteur* si occupa oggi del terrorismo aereo. Il quotidiano dice fra l'altro che l'anno 1943 è stato particolarmente terribile per la popolazione francese. In seguito ai bombardamenti aerei nello scorso anno è sembrato quasi che gli ex-alleati della Francia volessero superare se stessi. Non contenti di aver organizzato il terrorismo sulle città e sui villaggi della Francia con la complicità dei loro amici sovietici, essi si accaniscono contro le case dei francesi, le chiese, le opere d'arte, che essi distruggono senza pietà alcuna.

In tal modo coloro che non sono rimasti vittime degli attentati dinamitardi dei terroristi di De Gaulle corrono ora pericolo di restare uccisi dalle bombe dei liberatori.

L'anno scorso si è chiuso con un bilancio di 21 mila morti e 300 mila fra sinistrati ed evacuati. A giudicare dal presente stadio del terrorismo aereo, il numero delle vittime e degli evacuati dovrà salire ancora.

A coloro che chiedono perchè le leggi internazionali non siano più rispettate il maggiore inglese Trizbe nel *News Cronicle* risponde dichiarando che è imperdonabile renuità annellarsi al paragrafo del rispetto delle vita delle donne dei bambini e dei vecchi in una guerra che è divenuta totale.

Fallito attacco aereo inglese nella baia di Cattaro

BERLINO, 13 marzo.
Tre aerei britannici hanno attaccato nelle prime ore del mattino dell'8 marzo, senza alcun successo, le linee di comunicazione nella baia di Cattaro. Due aerei britannici sono stati abbattuti in mare dalla contraerea germanica. Uno dei piloti inglesi, salvatosi col paracadute, è stato catturato. Due altri aeroplani inglesi hanno mitragliato un battello di salvataggio che aveva preso a bordo il pilota inglese.

Le perdite americane dall'inizio della guerra

TOKIO, 13 marzo.
Il servizio d'informazioni comunica ufficialmente, che le perdite degli Stati Uniti dall'inizio della guerra ammontano complessivamente a 276.805 uomini. Di questi appartengono alla Marina 181.944, alle forze terrestri 52.800, all'arma aerea 19.218 e 22.843 prigionieri. Naturalmente il comando americano ha reso noto con ciò appena una parte delle perdite in uomini. Essa persegue la stessa tattica come in merito alle perdite di navi. Mentre il Quartier Generale Imperiale giapponese comunica la perdita di complessive 618 unità gli Stati Uniti indicano queste perdite con 86 navi.

La battaglia di Anzio

Getti di acqua fresca sull'euforia anglo-americana

TANGERI, 13 marzo.
William S. Mac Dermont, inviato della stampa americana al fronte italiano in una corrispondenza da Anzio, afferma: «Non c'è dubbio che quando questa lunga, lenta ed incerta battaglia di Anzio sarà stata vinta dovrà passare molto tempo prima che sia possibile aprirsi una strada verso Roma, che pure sta di là a poche miglia».

Il generale sir Douglas Brownrinz, parlando a Londra della situazione sul fronte italiano ha detto: «Quando pensate alle difficoltà e alla lentezza della battaglia nel la testa di ponte di Anzio, pensate pure alle difficoltà che attendono gli alleati prima che possano nell'Europa occidentale».

Queste affermazioni nemiche rappresentano getti d'acqua fresca sull'euforia della propaganda anglo-americana che vorrebbe anticipare a parole il clamoroso successo del grande sbarco in occidente.

Le truppe canadesi amareggiate e deluse

BERLINO, 13 marzo.
Prigionieri della seconda retata della prima Divisione canadese di Fanteria hanno dichiarato che il morale delle truppe canadesi è straordinariamente basso. La guerra sembra loro troppo lunga e la disciplina, specialmente nelle ultime settimane, lascia molto a desiderare. Ciò è dovuto soprattutto al fatto che il gen. Montgomery, il Comandante dell'8ª Armata britannica, aveva a suo tempo promesso di impiegare le unità canadesi in Campobasso e quindi di rimandarle in Gran Bretagna. Questa promessa non è stata mantenuta ed i canadesi vennero al contrario lanciati nella lotta, in ogni settore del fronte dell'Italia meridionale, dove questa maggiormente era violenta. Oltre a ciò si lamenta la rimozione del Comando del generale Mac Naughton, che era molto amato dalle autorità canadesi a cagione delle sue continue preoccupazioni per il benessere dei soldati.

Inoltre ha provocato gran malcontento fra i canadesi il fatto che i pacchi di Natale, mandati da Canadà non sono ancora giunti. Dei 21 milioni di sigarette offerti dal popolo canadese per i suoi soldati, ne sono stati distribuiti soltanto alcuni pacchetti. I canadesi deducono da ciò che i britannici si accaparrano ogni rifornimento.

Il saluto del Duce recato dal V. Segretario del P.F.R. ai reparti italiani al fronte

ROMA, 13 marzo.
Ieri il vice segretario del Partito ha visitato i reparti italiani che combattono sul fronte di Nettuno coi camerati tedeschi. Dopo avere portato ai giovani combattenti il saluto del Duce, ha ascoltato il valoroso comportamento dei reparti dell'Esercito repubblicano che si prodigano nell'epica difesa di Roma. Successivamente, in una atmosfera di alto entusiasmo, ha consegnato loro pacchi dono, intrattenendosi cameratescamente con i soldati italiani e tedeschi.

La simpatia dell'Egitto per i nazionalisti marocchini

ANTIOCHIA, 13 marzo.
Il segretario di Stato egiziano agli Esteri ha ricevuto, alla presenza del Presidente dei ministri, Nahas Pascià, una commissione di nazionalisti arabi del Marocco. Nella sua allocuzione il segretario di Stato egiziano ha espresso la simpatia del governo egiziano per il movimento nazionalista del Marocco. Egli ha dichiarato che tale movimento è seguito dal Governo egiziano con lo stesso interesse e la stessa comprensione dei movimenti degli altri Stati arabi del vicino Oriente.

Una pietra miliare per i boemi e i moravi

BERLINO, 13 marzo.
Il corrispondente diplomatico del *D.N.B.* dott. Siegfrid Horn scrive: «Non è senza motivo che il 15 marzo 1944 è considerato nel protettorato di Boemia e Moravia ed in tutto il Reich come una pietra miliare del cammino percorso assieme nella vita dei due popoli. Or sono cinque anni è avvenuto quell'importante fatto politico che pose il popolo germanico sotto la protezione della Germania. L'introduzione di un nuovo ordine nelle terre boeme e morave lasciava chiaramente intravvedere i due inseparabili motivi di sviluppo: la compagine d'ordine del Reich e la vita individuale del popolo germanico. Quando poco tempo fa il Ministro della scuola e dell'istruzione popolare del Governo del protettorato Emanuele Moravec tracciò davanti ai rappresentanti della stampa estera a Berlino un quadro costruttivo della vita politica-economica e culturale della sua Patria, è stato notato in particolar modo la dichiarazione che nel cuore di una guerra che tocca quasi tutti i popoli del Protettorato sono state compiute opere quali l'ex Governo cecoslovacco non fu mai capace di congiurre a termine».

Incredibili utili nell'industria bellica americana

GINEVRA, 13 marzo.
Il deputato Engels ha fatto al Congresso americano, a quanto riferisce il «Daily Sketch» delle rivelazioni sensazionali sugli incredibili guadagni dell'industria bellica americana. Egli ha dichiarato che le 47 imprese belliche degli Stati Uniti hanno avuto in media un utile netto di 77.40 per cento.

Questa è la «guerra» degli sfruttatori di guerra giudaico-plutocratici! Il sangue dei loro soldati è oro!

Esigue razioni suppletive ai lavoratori agricoli inglesi

STOCCOLMA, 13 marzo.
Dopo lunghe trattative per le razioni suppletive ai lavoratori agricoli inglesi, il ministro degli approvvigionamenti, col. Llewellin, ha quanto riferisce il *Daily Mail* ha fatto alcune concessioni, le quali hanno provocato indignazione tra i lavoratori agricoli e i loro dirigenti per la esiguità di queste.

Le aggiunte ammontano a 7 grammi per il tè, 22 grammi per lo zucchero, 21 grammo per la margarina, 11 grammi per il formaggio e 21 grammi per la carne in conserva per settimana però soltanto in periodi di molto lavoro. Un'aggiunta alle razioni per i lavoratori di fatica e della campagna non esiste in Inghilterra.

Quando ci si mettono gli... amici!
La disperata situazione economica del Marocco francese

LISBONA, 13 marzo.
Crediamo interessante far conoscere la gravissima situazione determinatasi nel Marocco francese in seguito allo sbarco degli anglosassoni e alla conseguente invasione del territorio del Protettorato, così come la prospetta una voce non sospettabile, quella del Residente generale signor Puaux.

Sollecitato dalla maggioranza dei componenti il consiglio del governo marocchino, il signor Puaux, Residente generale del Marocco francese, ha riconosciuto che l'odierna situazione economica del protettorato è «molto grave e preoccupante». Secondo l'alto funzionario francese, tale disagio è dovuto allo stato di guerra creatosi con lo sbarco anglo-sassone nel Nord-Africa l'8 novembre 1942, sbarco che ha costituito una operazione che «costa tutt'ora molto cara».

Il Residente generale ha soggiunto, in proposito, che durante un viaggio da lui recentemente compiuto in Tunisia e in Algeria ha potuto, personalmente, constatare che, soprattutto in Algeria la situazione è ancora peggiore perchè le risorse di quel paese, un tempo molto ricchi oltre a essere numericamente e qualitativamente inferiori a quelle marocchine sono esaurite ed in gran parte abbandonate per mancanza di mezzi adatti.

Oggi questa prosperità è scomparsa perchè da quindici mesi il Nord-Africa ha a suo carico i rifornimenti delle armate di occupazione anglo-americane che stanno tuttora battendosi in Italia, nonchè i rifornimenti delle truppe francesi, mentre ha dovuto provvedere alle necessità della Tunisia e delle varie regioni dell'Africa equatoriale e occidentale. Tale situazione che risponde perfettamente a una definizione popolare secondo la quale sembra che vi sia una pompa che lavori e succhi, giornalmente, senza mai dar riposo al pozzo per rialimentarsi è poi aggravata dal fatto che quanto un giorno veniva venduto all'estero, a beneficio della economia generale e della prosperità leggendaria delle tre colonie sorelle, oggi è completamente assorbito dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Da questo stato di cose deriva che il Paese precipita di male in peggio anche per mancanza della mano d'opera rurale, poichè persino le campagne sono state spopolate pei provvedere di manovalanza i lavori estrattivi dei minerali anzichè, e di carne da cannone i reggimenti da mandare oltremare.

A sua volta *L'Eclaireur Marocain*, lamentando questo stato di cose, così commenta: «I nostri amici americani debbono comprendere che la buona volontà non basta». Per ciò che concerne la situazione alimentare, in seguito alla privazione di carne, per quindici giorni consecutivi, vi sono state agitazioni popolari e il direttore generale del Governo, addetto ai servizi annonari ha dichiarato a una delegazione di giornalisti: «comprendo il malumore della popolazione per la repentina interruzione di forniture di carne, ma tale provvedimento era inevitabile poichè le condizioni attuali del patrimonio zootecnico non ci consentivano un espediente diverso. Ma, purtroppo, dovremo chiudere le macellerie anche in questo mese di marzo».

Dal canto suo il Residente generale di Francia, nel citato rapporto al Consiglio di Governo, diceva testualmente: «Non siamo ancora al limite estremo della svolta decisiva che ci espone al pericolo e dobbiamo, sin da questo momento considerare l'avvenire con la dovuta serenità. Dallo scorso luglio la rarefazione e il continuo rallentamento di arrivi di merci americane fanno gravare sul Marocco la minaccia dell'asfissia economica. Già sapete che mi son dovuto valere di tutta la mia autorità personale per far giungere un grido di allarme presso i nostri alleati. Verso il secondo semestre del 1943 il Marocco cominciava già a ricevere pochi prodotti a titolo «affitti e prestiti», ma poichè il Protettorato non era stato ancora compreso nella organizzazione generale degli «affitti e prestiti», gli arrivi sono andati rarefacendosi ancor più sino a ridursi al dieci e persino all'otto per cento delle prime forniture della fine del 1942».

Da questi ultimi accenni si può, quindi, dedurre che, dopo la prima esca di quei pochi rifornimenti anglosassoni della fine del 1942 e del principio del 1943, che doveva giustificare, agli occhi delle popolazioni, le buone disposizioni dei liberatori verso di esse, tanto gli inglesi che gli americani hanno fatto a gara nello spogliare e impoverire il Nord-Africa, disinteressandosi completamente dei disagi e delle sofferenze in cui i prelevamenti forzosi e ingentissimi, per il quotidiano fabbisogno del corpo di occupazione, gettavano quelle disgraziate popolazioni.

Il Residente generale, sempre in quel suo rapporto, ha, infine, aggiunto testualmente: «La crisi dei trasporti è ancora ben lontana dalla soluzione. Gli automezzi, i vagoni coperti e i vagoni a tramoggia continuano a mancare, così che non è possibile apportare alcun miglioramento al traffico dei viaggiatori. Anche la produzione dell'energia elettrica è tuttora ricca di incertezze. Quanto al raccolto del grano esso è stato sensibilmente inferiore al precedente, mentre non esistono più nemmeno riserve di sicurezza. La difficoltà degli approvvigionamenti è aggravata dal fatto che il Marocco è stato costretto a rifornire di farine l'Africa Occidentale francese, la Tunisia e la Corsica. Lo stesso si può dire dei tessuti, dei quali non si sono più avuti rifornimenti di sorta dalla scorsa primavera, essendo i mezzi di trasporto alleati riservati al rifornimento delle loro truppe».

Il gen. Archimede Mischi nuovo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito repubblicano

QUARTIER GENERALE, 13 marzo.
Con provvedimento in corso di registrazione, il ministro delle Forze Armate e Capo di Stato Maggiore Generale, ha sollevato il generale Gastone Gambara dalla sua carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito repubblicano.

E' stato concesso al generale Gambara un periodo di licenza per motivi di salute.

Il Duce gli ha scritto una lettera nella quale gli dà atto dell'opera da lui compiuta in questi primi mesi della ricostituzione delle nostre Forze Armate.

A sostituirlo è stato nominato il generale di Corpo d'Armata Archimede Mischi.

L'Eco. il generale di Corpo d'Armata Archimede Mischi, uscito dall'Accademia di Modena nel 1906 sottotenente dei granatieri, frequentava il corso di applicazione presso l'Accademia di Parma nel 1907, il così chiamato «corso del trecento», al quale partecipava anche il Maresciallo Graziani.

Tutte le campagne di guerra, attraverso le quali la Patria affermò la sua potenza e conseguì la sua ascesa, lo ebbero combattente intrepido. Dalla guerra italo-turca a quella 1915-1918, dalla campagna di riconquista della Cirenaica a quella italo-etiopica, dalla guerra italo-greca alla guerriglia in Croazia e Slovenia, su tutti questi campi di battaglia, al comando di reparti di Corpi e di grandi Unità, egli confermò le sue eccezionali doti di valore e confermò le sue alte virtù guerriere.

Superdecorato, quattro ferite, invalido di guerra, è stato comandante superiore della Milizia confinaria, comandante generale dei carabinieri, e presidente della commissione di revisione degli ufficiali del nuovo Esercito repubblicano.

Tutto il suo brillante passato di Capo, di soldato e di realizzatore, sono garanzia sicura che egli porterà nel suo nuovo alto incarico la impronta vigorosa, creativa e propulsiva della sua non comune personalità perorata di slancio, di cultura e di esperienza.

Le riserve di carbone scarseggiano negli Stati Uniti

LISBONA, 13 marzo.
L'agenzia *Reuter* comunica che secondo una dichiarazione drammatica da una commissione bellica per il reclutamento negli Stati Uniti si devono trovare uomini per aumentare il lavoro nelle miniere di carbone poichè le riserve diventano pericolosamente scarse ed ogni ritardo nella distribuzione potrebbe avere disastrose conseguenze.

La commissione ha affermato che le riserve di carbone per la vendita al minuto sono così ridotte da essere sufficienti soltanto per dodici giorni di forniture normali.

Notizie brevi da tutto il mondo

Un incendio ha distrutto a Richmond, nello Stato della Virginia, tre piani dell'albergo Jefferson, causando sei vittime. Tra i morti sono il senatore di Stato Aubrey Waever e la vedova del governatore della Virginia, signora James Hbert Price.

Un nuovo Landrù è stato scoperto dalla polizia francese. Egli ha sulla coscienza la vita di ben 25 donne. Si tratta di un medico, Marcel Petiot, abitante in via Lesuer, a Parigi, che ha ucciso numerose donne nella casa di sua proprietà ed in cui viveva solo. Molti dei corpi delle vittime sono stati fatti sparire gettandoli nel fuoco.

Mons. Mannix, arcivescovo cattolico di Melbourne, ha chiesto oggi di pregare per la sicurezza del Papa e di Roma.

Il suddito argentino Edoard Olivero ed il gesuita spagnolo padre Pulg, sono in procinto di effettuare un volo stratosferico in uno speciale pallone frenato. Il pallone dovrebbe salire ad una altezza di circa centomila piedi (metri 33.800 circa). Gli aeronauti mirano a battere di oltre 53 mila piedi il record detenuto dal belga prof. Augusto Piccard.

L'aumento dell'agitazione bolscevica nel Nord-Africa è caratterizzata da una notizia, secondo la quale è stato pubblicato in Algeria un libro per magnificare Lenin e che ha trovato nel paese una grande diffusione.

Gli Stati Uniti sono alla ricerca di nuove forze di lavoro per le miniere, poichè le riserve di carbone sono divenute così scarse che ogni ritardo nella distribuzione del carbone potrebbe essere catastrofico.

L'apertura del parlamento siriano è stata differita per quattro settimane. Il servizio d'informazioni dell'Oriente giustifica ciò coll'osservazione, che il governo siriano vuole evitare un'eventuale dibattito per la regolazione dei comuni interessi siriano-francesi.

In occasione della festa del Mulut che è stata tenuta in questi giorni nel Marocco spagnolo, il commissario superiore, generale Orgaz, ha trasmesso al califfo del Marocco spagnolo le felicitazioni del generale Franco e del Governo spagnolo.

Un bombardiere terroristico, che ha fatto ritorno dopo essere stato danneggiato, ha provocato una grave sciagura sopra l'Inghilterra. Il bombardiere, cadendo, ha divelto case, alberi e pali telegrafici, incendiandoli. Sono state causate vittime tra i soldati e la popolazione civile.

Per incrementare la produzione del magnesio, tanto importante per la produzione di velivoli, la società per lo sviluppo industriale della Manciuria ha deciso di creare una società manciuriese per la produzione del magnesio.

Dichiarazioni di Hidaka dopo i colloqui col Duce

X, 13 marzo.
La Gazzetta del Popolo pubblicherà oggi, martedì, la seguente intervista concessa dall'ambasciatore nipponico presso il Governo della Repubblica Sociale Italiana al suo corrispondente Mario Pettinati:

«In una incantevole villa a spiombo sopra uno dei più pittoreschi laghi dell'Italia settentrionale, dove è venuto a riposarsi per un brevissimo soggiorno, l'Ecc. Shinrokuro Hidaka mi riceve accordandomi la prima intervista dopo la presentazione delle sue credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso il Capo della Repubblica Sociale Italiana.

«Questa cerimonia — mi dice l'ambasciatore — è stata resa necessaria dal riconoscimento ufficiale da parte del mio Governo del nuovo Stato italiano. Essa ha assunto, tuttavia, uno speciale significato per il particolare momento in cui ha avuto luogo. Non si tratta per me di iniziare, ma piuttosto di continuare l'opera diretta a far sì che quei legami di alleanza politico-militare, che uniscono i due Governi, e da amicizia e di simpatia che uniscono le due nostre Nazioni, divengano sempre più stretti man mano che si va raggiungendo il momento della comune vittoria. Sotto la guida del suo grande Capo, Mussolini, che il Giappone stima ed onora come uno dei maggiori uomini di Stato del mondo, l'Italia, ricostituita nella sua nuova forma repubblicana, mantiene il suo posto fra le grandi Nazioni e continua a far del Tripartito, organo di comune difesa contro le mire egoistiche dei nostri nemici.

Il Duce non ama parlare del passato: come uomo d'azione che sa di avere ancora un lungo cammino da percorrere, egli preferisce dimenticare ciò che ha lasciato dietro le sue spalle e dà l'impressione di non serbare rancore nemmeno per coloro che hanno dimostrato verso di lui la più nera ingratitudine.

Il futuro soltanto occupa il suo pensiero, e nel futuro dell'Italia egli guarda con saggio, sereno ottimismo basato sui fatti e sull'immensa, inestinguibile fiducia che egli ha del suo popolo e della sua facoltà di ripresa. Proprio nel giorno in cui, dopo la cerimonia ufficiale, egli mi tratteneva ad un lungo e cordialissimo colloquio, gli erano stati sottoposti i dati ufficiali relativi all'esiguo numero degli scioperanti in confronto al fortissimo numero di lavoratori, e me li dimostrava con calmo, ma vivissimo compiacimento, rilevando come quelle cifre, meglio di qualsiasi parola, dimostrassero il vero spirito che anima i lavoratori italiani anche se continuamente minati dalla propaganda nemica con tutti i mezzi a sua disposizione.

Il pensiero costante del Duce va anche oggi verso i lavoratori, verso le grandi masse popolari dalle quali egli è sorto e per le quali si sforza di tradurre in realtà le più ardite concezioni di carattere sociale.

— Quale è, eccellenza, la vostra impressione sul modo con il quale l'Italia repubblicana sta cercando di riprendersi dallo sfacelo in cui il Paese è precipitato dopo il tradimento di Vittorio Emanuele?

— Ho l'impressione che l'Italia stia nuovamente ritrovando se stessa, o, per dirla con una frase comune nel nostro idioma, che «il treno si sia nuovamente messo sulle rotaie».

Di quest'impressione personale ho fatto parte al Duce, al quale ho espresso pure con quanta gioia abbia assistito qualche tempo fa ad una sfilata di truppe alpine che recavansi in Germania per un periodo di allenamento. Il Duce non mi ha nascosto che la ricostruzione dell'Esercito forma l'oggetto delle sue principali cure. Più volte, nel nostro colloquio, egli ha espresso la sua soddisfazione per il modo con cui questo Esercito si va ricostruendo ed ha espresso la speranza che in un giorno non lontano Divisioni italiane possano combattere nuovamente per la difesa della Patria, fianco a fianco a quelle germaniche.

Mussolini è guidato da uno spirito di profondo senso di realismo: egli sa che soltanto con un forte Esercito l'Italia repubblicana potrà mantenere la sua posizione di grande Potenza, perciò non vi è nulla che egli risparmi per affrettare l'organizzazione delle nuove Forze Armate.

Parlando di Esercito, si è naturalmente parlato di guerra. Gli dissi come in Giappone avesse destato una penosa impressione il constatare che gli anglo-americani avevano scelto per il loro sbarco proprio quella zona che costituiva una terra strappata dal Duce ai marasmi della maremma e quindi particolarmente cara al suo cuore. Il Duce convenne, infatti, che la distruzione di una zona che egli aveva, si può dire, creata con le sue mani e vista sorgere, prima a palmo, aveva destato in lui una profonda amarezza ma questa amarezza era stata largamente compensata dal fatto che i suoi «figli adottivi», ossia quei coloni che egli aveva immessi nelle nuove terre redente, si erano mostrati completamente degni della sua fiducia, e, ben lungi dall'abbandonare la terra sotto la rabbia delle bombe e della mitraglia nemiche, vi erano rimasti attaccati, molti di loro preferendo brandire il fucile e farsi ammazzare sul posto piuttosto che cedere. «State sicuro — ha aggiunto il Duce» — che tutto questo che è stato distrutto sarà ricostruito: tutto quello che è stato inondato sarà nuovamente prosciugato».

— Potete dirmi, eccellenza, quale è stata l'impressione del Giappone per i bombardamenti indiscriminati da parte del nemico dei nostri maggiori monumenti culturali, delle nostre chiese e delle nostre storiche abbazie, come quella di Monte Cassino?

— L'impressione è stata profonda, poichè il soldato giapponese rispetta sempre ciò che costituisce opere d'arte di carattere nazionale o religioso. La distruzione di un tempio rappresenta, agli occhi nipponici, un sacrilegio che nessun motivo al mondo può giustificare. Vi sono poi in Giappone molti cattolici i quali guardano con crescente apprensione i continui attacchi nemici contro Roma, culla del Cristianesimo, e contro il Vaticano, sede del Pontefice. Simili attacchi, appaiono, agli occhi nipponici, vandalismi di barbari anzichè operazioni militari di Nazioni che pretendono di essere alla avanguardia della civiltà. Ma la ferocia con la quale gli anglo americani si sono lanciati e continuano a lanciarsi in questa ora di indiscriminato sterminio, ravviva in noi la certezza che il nemico si sente sempre meno sicuro di vincere la guerra.

Personalmente, mi pare di scorgere al di là della barricata, dei segni evidenti di una irritazione che dimostra le crescenti apprensioni del nemico. E' evidente che gli anglo americani sono nella più grande necessità di giungere ad una rapida fine della guerra. Il tempo non lavorò per loro, e vi sono dei segni ben visibili che il protrarsi del conflitto disturba il piano nemico. Uno di questi segni è la recente condotta degli anglo-americani verso i neutrali, come per esempio la Turchia, l'Argentina e la Spagna. Un altro segno è quello del maggiore rischio che gli anglo-americani sembrano ora disposti di assumere nelle loro operazioni militari. Oggi è chiaro (e lo sbarco di Nettuno ce lo dimostra) che il nemico è disposto a tutto rischiare pur di cercare, con un colpo decisivo, di affrettare la fine della guerra. Per ciò che riguarda il Giappone, il recente attacco americano contro l'isola di Trock dimostra come il governo statunitense non segua un piano ordinato di controffensiva, ma preferisca colpi di mano che abbiano una immediata ripercussione sul morale delle masse, anche se militarmente non hanno che un valore relativo. Dal punto di vista politico, i nostri nemici non debbono essere molto soddisfatti. Nell'insieme, noi, in Giappone, siamo convinti che i nostri nemici sanno che, pur possedendo una immensa forza di armamento, questa non basta per vincere la guerra, giacchè la vittoria non dipende soltanto dalla quantità delle armi disponibili, ma da una infinità di altri fattori che esulano dal puro calcolo aritmetico.

Il Tripartito, la cui coesione può dirsi oggi più salda che mai, rimane un bastione inattaccabile dinnanzi al quale continueranno a spuntare le ali del nemico: invano questi ha cercato di aprirvi una breccia: esso ha sempre resistito e continuerà a resistere. In questa resistenza sta la nostra forza e sta la nostra certezza nella vittoria».

Cinquemila dimostranti a Napoli chiedono l'eliminazione di Vittorio Savoia e di Badoglio

ROMA, 13 marzo.
A Napoli si è svolto ieri mattina l'annunciato comizio popolare, organizzato dai partiti antifascisti della giunta esecutiva di Bari.

Come è noto, questo comizio è stato indetto per sostituire lo sciopero di protesta contro le dichiarazioni di Churchill favorevoli a Badoglio e a Vittorio Savoia, sciopero che le autorità alleate, a suo tempo, proibirono. Nel comizio di ieri, il corrispondente della *Reuter*, Cecil Sprigge, dice che 5 mila dimostranti hanno affollato la galleria Umberto e hanno chiesto l'eliminazione di Vittorio Savoia e di Badoglio, per mezzo di oratori che rappresentavano i partiti comunista, d'azione, socialista e repubblicano.

Nessun oratore ha menzionato per nome Churchill, ma gli accenni alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti non sono stati salutati da applausi, mentre grandi acclamazioni hanno accolto cenni accennano alla Russia.

La mozione approvata, sollecita l'abdicazione di Vittorio Savoia e auspica la costituzione di un governo veramente democratico.

Enrico Russo, della Confederazione generale del lavoro, si è scagliato contro i cristiano-democratici, i quali si sono astenuti dal partecipare alla manifestazione.

L'oratore comunista Paolo Tedeschi ha annunciato che nella prossima settimana i partiti antifascisti organizzeranno un «referendum» che dovrà costituire un plebiscito in favore della condanna definitiva di Vittorio Savoia, ed ha aggiunto che troppi italiani fanno oggi professione di antifascismo, dopo aver tratto ogni beneficio dal regime fascista.

Alludendo ad una delle dichiarazioni di Churchill, ha chiesto se è vero che Vittorio Savoia esercita una qualche autorità sui soldati italiani e la folla ha risposto di no.

Alberto Cianca, del partito d'azione, ha detto che l'Italia sarà trattata in modo ignominioso alla conferenza della pace se la raporesenteranno gli uomini attualmente al potere.

Finalmente ha parlato, in pessimo italiano, un rappresentante dei banditi, il quale ha inveito contro Vittorio Savoia inneggiando al «maresciallo» Tito.

Conflitti nel Modenese tra G.N.R. e banditi

Legionari e soldati vittime del dovere

MODENA, 13 marzo.
Il 9 marzo, nel cortile svoltosi nei pressi di Polinago tra reparti della Guardia Nazionale Repubblicana e dell'esercito ed un gruppo di banditi, sono stati uccisi un sergente maggiore e quattro soldati, nonchè il vice capo squadra Paolo Ponzoli, volontario di due guerre, vecchio fascista e ardito ed il legionario Emanuele Corona entrambi appartenenti alla 72. Legione della Guardia Nazionale Repubblicana.

Ieri, tra Zocca e Montese, in un altro scontro con un forte nucleo di banditi, un reparto della Guardia Nazionale Repubblicana aveva le sue vittime in due legionari di Bologna e sette feriti, uno dei quali gravemente.

Da parte dei banditi sono stati finora accertati 13 morti e circa venti feriti che gli stessi banditi hanno portato con loro. Sono stati catturati cinque banditi, dei quali tre feriti. Nel conflitto del giorno 9 sono stati catturati 11 banditi.

Inoltre un gruppo di circa una quindicina di banditi si è volontariamente presentata alle autorità dichiarando di non voler più avere relazione con le loro bande perchè nessuna delle promesse loro fatte sono state mantenute e perchè sono stati abbandonati dai capi in balia di loro stessi.

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti a Modena i funerali delle prime sette vittime con l'intervento delle autorità civili e militari ed i rappresentan

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 3-80, Ufficio Pubblicità 3-81

PROTEZIONE ANTIAEREA

rapporto dei capi-fabbricato e l'istituzione di Comunità protettive

Sabato scorso nella palestra di via dell'Ospedale fu tenuto ai Capi fabbricato della città un importante rapporto.

Alla riunione erano intervenuti il rappresentante l'Orduna Polizei, i rappresentanti della Questura, dei Vigili del fuoco e della C.R.I.

Il rappresentante della Polizia dell'Ordine Germanico ed il Comandante provinciale dell'U.N.P.A. hanno illustrato le finalità dell'U. N. P. A. e l'opportunità modellate sul sistema germanico che tanti ottimi risultati hanno ottenuto in occasione dei recenti attacchi terroristici contro le città del Reich.

Circa cinquecento capi-fabbricato erano presenti, dimostrando così non solo la perfetta comprensione dei doveri loro incombenti ma altresì la penetrazione ormai entrata nella popolazione della necessità di provvedere ad una più efficace protezione antiaerea.

Il Consultore provinciale per i capi-fabbricato, ha illustrato l'innovazione della Comunità di P.A.A. dal punto di vista tecnico ed ha ricordato i compiti, le prerogative ed i doveri del capo-fabbricato in relazione alla Legge 1-11-1940 numero 1607.

Ai presenti è stato dato infine l'ordine di segnalare al Comando Provinciale entro il 22 corr. i nominativi di persone idonee ad espletare le mansioni di pompieri di casa, infermiere e porta ordini, che alle dirette dipendenze dei capi-fabbricato costituiranno le comunità di P.A.A.

L'istituzione di tali comunità sarà preceduta da un breve corso di istruzione tenuto rispettivamente: dall'U.N.P.A. per i porta-ordini; dai Vigili del fuoco per i pompieri di casa e dalla C.R.I. per le infermiere.

La coltura obbligatoria del girasole

L'ordinanza dell'Ecc. il Prefetto, riguardante la coltura obbligatoria del seme di girasole, mentre precisa che tutti gli agricoltori della provincia sono tenuti a praticare detta coltura su una percentuale di superficie coltivata a granoturco durante la campagna 1943, non esclude però coloro che non coltivano granoturco, ne i cittadini che hanno a loro disposizione anche piccole superfici di terreno adibite a orto.

Se la coltivazione del girasole è stata decisa e resa obbligatoria per assicurare l'olio a tutta la popolazione della provincia, non ci sembra giusto che soltanto gli agricoltori debbano esserne gli unici esecutori, quando il problema della produzione dell'olio riguarda l'interesse generale.

Se consideriamo che tutti potranno coltivare alcune piante di girasole, dobbiamo concludere che, utile tutte queste piante ne ricaveranno molte migliaia di quintali di seme ed avremo maggiore disponibilità di olio.

Se tutti poi comprenderanno l'importanza dell'attuazione di quanto viene loro chiesto, dimostreranno un leale senso di solidarietà e contribuiranno al raggiungimento del fabbisogno attuale.

Ma non basta. Il cittadino, il professionista, l'artigiano e l'operaio sappiano che non viene loro richiesto di compiere un sacrificio od un lavoro che non fa parte delle loro abituali attività ma che gli si richiede in caldo appello perchè, nella misura delle proprie possibilità, contribuisca al rifornimento dell'alimento olio indispensabile alla sua mensa familiare.

Si coltivi perciò il girasole negli orti, nei giardini ed in tutti i ritagli di terreno incolti.

Produrrete seme e verrete anche voi premiati perchè vi verrà assegnata — oltre la normale razione — una quota di olio in relazione al quantitativo di seme che conferirete all'ammasso.

* * *

Anche alle Amministrazioni pubbliche viene rivolto lo stesso appello, perchè destinino a coltura del girasole tutto il terreno che altrimenti rimarrebbe passivo.

In particolare ci rivolgiamo alle Aziende agricole comunali perchè adoppiano l'investimento a girasole di tutto il terreno disponibile e lungo i viali e ai margini delle strade.

Vorremo infine che il girasole, pianta dell'ora attuale, non fosse esclusa dagli orti di guerra.

Armando Armani

Tesseramento dei combattenti

Col primo marzo c. a. si è iniziato il tesseramento dei Combattenti iscritti nelle Sezioni del Friuli.

I soci della Sezione di Udine sono invitati a presentarsi in sede (piazzale XXVI Luglio, Casa dei Combattenti) per il rinnovo della tessera, oppure versare il relativo importo (L. 10) sul Conto corrente postale N. 9/3263. (Venezia)

All'Associazione per Aquileia

Nell'attesa di poter riprendere la pubblicazione della rivista della Associazione Nazionale per Aquileia dal titolo «Aquileia nostra», rivista apprezzata all'interno e all'estero — fin dalla Svezia infatti giungevano le richieste di cambio del periodico — e per la ripresa della quale l'Associazione continua il suo interessamento presso il Ministero della Cultura Popolare, è stata spedita in omaggio a tutti i soci la guidina del Museo archeologico di Aquileia dovuta al direttore del medesimo. Nel contempo è stato rivolto un caldo appello a tutti i devoti del sodalizio aquileiese perchè non dimenticassero neppure in questi momenti l'Associazione.

Piace ora annunciare che l'appello ha già avuto favorevole accoglimento. Vi hanno prontamente risposto, inviando il loro gradito contributo: Guido Carnelutti, Udine, lire 150; dott. Edoardo Pascali, Umago, 50; co. Riccardo Mistruzzi, Roma, dei Legionari 50; prof. Francesco Pepeu, Trieste 50; rag. Ugo Omet, Udine, 50; Assicurazioni Generali, Trieste, 2000; barone Leo Economo, Trieste 500; dott. co. Francesco Rota San Vito a Tagliamento, 100; dott. Ettore Patuna, Gradisca d'Isonzo, 50; dott. Camillo Candia, Milano 50; don Francesco Schuller, Trieste 50; Angelo Sello, Udine, 50; Pietro vittori Fiumicello, 100; ing. Federico Papis, Gorizia, 50; prof. dott. Azzo Varisco, Udine, 100; Azienda Agricola Fior Belvedere di Aquileia, 100; Società Telefonica delle Venezie, 1000; Marcello Moro, Aquileia, 50; ing. Vincenzo Fachini, Milano, 50; «Adriatica», Società di Navigazione, Venezia, 500; dott. Aldo Venuti, Aquileia, 50; ing. Carlo Fachini, Milano, 100; Riunione Adriatica di Sicurtà, 1000; Banca Cooperativa di Cividale, 50. A tutti il più vivo grazie della direzione della «pro Aquileia».

L'Amministrazione Provinciale di Udine inoltre si è compiaciuta comunicare di aver stanziato anche quest'anno in bilancio il suo generoso contributo per l'Associazione ed analoga assicurazione è pervenuta dal Comune di Aquileia.

Non v'è dubbio che a questo primo elenco terrà dietro un altro più nutrito ancora se inver l'offerta che si chiede di un minimo di 50 lire, non può essere considerata oggi da nessuno come un sensibile sacrificio. Perciò l'Associazione confida non solo che tutti i soci, sia di data recente che recente, rinnoveranno con sollecitudine la loro ambita adesione alla pro Aquileia, ma vorrebbe pur sperare che il numero dei soci abbia ad aumentare. Per la propaganda relativa l'Associazione conta in ispecie sui fedelissimi.

Annonaria

Distribuzione di carni ovine e caprine

La «Sepral» comunica che mercoledì 15 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando N 169 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione, per turno al consumatore prenotato, nella grammatura indicata sul cartello esposto nelle macellerie sottonotate: Italico Squazzero; Giovanni Greatti; Enore Ovan; Fr.lli Galiussi; Enrico Esente; Valentino Cantoni; Quinto Barbetti.

Frattaglie bovine

Mercoledì 15 corrente le frattaglie bovine saranno distribuite nel Capoluogo, per turno al consumatore prenotato, mediante il ritiro del tagliando N. 167 della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione e nella grammatura indicata sul cartello esposto nelle macellerie stesse.

Artigianato

Ritenuta dell'imposta sulle forniture belliche

La Segreteria provinciale dell'artigianato comunica che in accoglimento della richiesta indirizzata dalla superiore Confederazione al Ministero delle Finanze per ottenere la sospensione delle ritenute del 20 per cento sui mandati di pagamento emessi da enti militari, la direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari del Ministero delle Finanze ha dato assicurazione che sono state impartite disposizioni alle Amministrazioni militari, perchè, giusta provvedimento in corso, modificativo del decreto 12 novembre 1943, la ritenuta in oggetto sia fatta nella misura del 4% e cioè il 2% I.G.E. e il 2% in relazione al nuovo provvedimento.

Modificazione d'orario sulla Udine-Tricesimo-Tarcento

Con decorrenza da domani mercoledì 15 corrente, a seguito della necessaria anticipazione di taluni treni, l'orario della tranvia Udine-Tarcento, osserverà il seguente orario:

UDINE partenze. 5.40 — 6.55 — 8.20 10 — 11.20 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20.

TARCENTO partenze: 5.45 — 7 — 8.25 — 10.5 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25.

Una smentita dell'Arcivescovo

Con riferimento alle notizie apparse recentemente su vari quotidiani regionali e nazionali (trapimento di sacerdoti da parte di banditi comunisti, «ultimatum» all'Arcivescovo e sua risposta dal pulpito) l'Eco mons. Giuseppe Nogara ci comunica che tutto ciò non riguarda nè l'Arcidiocesi di Udine nè la sua persona.

ARTE E TEATRI

I concerti dell'O.N.D.

Proseguendo nella sua attività artistica e ricreativa in favore delle Forze Armate italiane e germaniche e degli operai della Organizzazione Todt, il Dopolavoro provinciale svolgerà nella corrente settimana una serie di concerti, ad opera del noto complesso strumentale e vocale Ciriani - Toniutti - Vidoni - Crainz.

Il complesso, che ieri sera ha svolto un applaudito programma a Palmanova, sarà quest'oggi a Chiasiellis, domani a Cedarno e giovedì a Rivolto.

Una serata musicale nella Cripta del Tempio Ossario

Un grande trattenimento musicale sarà dato domenica prossima 19 c. m. nella Cripta del Tempio Ossario da un eletto complesso d'archi e di coristi.

La novità della serata nell'austera severità della Cripta; la valentia degli artisti, tra cui il ben noto quartetto del prof. Ciriani; ed il programma composto di scelti pezzi di musica classica e polifonica assicurano il concorso degli intenditori.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci in piazza XX Settembre, la Libreria Cremese in via Cavour, il negozio Battaglia in via Savorgnana e la Trattoria al Lepre in via Poscolle e presso la Canonica del Tempio.

La serata avrà scopi di beneficenza.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Lucia Nascimbeni: Vedova Cordoni, lire 10. Per onorare la memoria di Carlo Frontini: Pia e Amedeo Tuzzi da Spilimbergo, lire 200; Pio Morandini di Cividale lire 150, Silvio Grosselli, lire 10; Bruno Corte, lire 10.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Antonio Zardini: Augusta e Marta Cargnelli L. 30. Per onorare la memoria di Anna Loi ved. Perosa: Tomaso Sovieri L. 10; Antonio Nigris, L. 10; Giuseppe Contardo e famiglia, lire 10. Per onorare la memoria di Giacomo Feruglio: Luigia Moro e famiglia, lire 40.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Italia Canciani ved. Cudugnello: Roberto Sottocorona e famiglia lire 25.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Maria Pasquotti Vendrusculo: Benedetti e Querini lire 20.

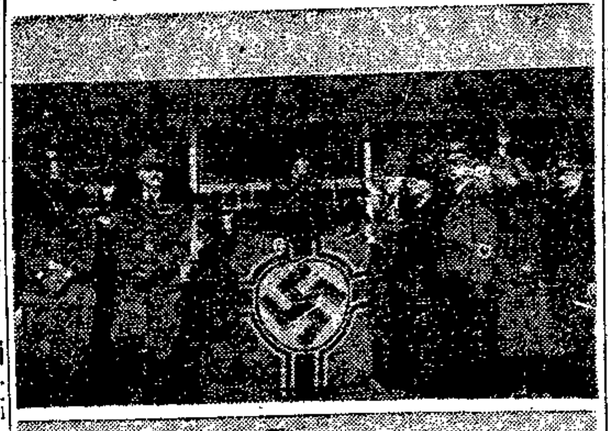
ALTRE OFFERTE

All'Asilo infantile di S. Osvaldo. Per onorare la memoria della compianta signora Italia Canciani ved. Cudugnello: i funzionari della Divisione Tecnica Provinciale di Udine L. 127.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. Parrocchia del Carmine. — Per onorare la memoria di Clemente Luigi Molinis e Nicolò Serafini: famiglia Romanz D'Agostini L. 25.

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino. — Per onorare la memoria del dott. Aldo Simonetti: famiglia Tonitto L. 50; per onorare la memoria di Renato Levis: famiglia Francescato L. 50.

Fotocronaca della cerimonia al "Moretti" per la Giornata degli Eroi



(1) Il discorso alle truppe schierate. - (2) (3) Reparti germanici e italiani prendono parte alla cerimonia in onore dei Caduti (Foto SS. Kriegsberichter: Josef Schilko)

Commosse onoranze alla salma di Bruno Castellani

Si sono svolte nel pomeriggio di ieri, solenni e commosse, le onoranze alla salma del sottotenente pilota Bruno Castellani, caduto in combattimento nel cielo di Venezia.

Giovanissimo, egli aveva dato tutto l'ardore del suo spirito entusiasta e battagliero alla carriera che aveva sempre considerata come una missione; e ben lo conobbero i cieli italiani ed africani, che lo videro cavaliere esperto, intrepido, temerario fino allo sprezzo della vita. Egli aveva fatto suo il motto dell'Arma azzurra «vivere non è necessario, è necessario volare»; i nastrini delle medaglie al valore, che numerosi portava sull'uniforme, ne erano la prova più bella.

La solennità dei funerali ha detto più delle parole di quanta ammirazione egli fosse circondato: superiori, colleghi, inferiori, tutti si sono stretti intorno alla sua salma gloriosa, a porgere l'accorato saluto estremo. Era uno stuolo interminabile di amici, conoscenti e estimatori del valoroso «aquilotto» e del compianto padre suo dott. Lodovico, che hanno riempito subito di firme fogli e fogli, disposti davanti all'abitazione di via Tarvisio.

Si formava quindi il corteo, aperto dai vigili urbani; seguivano le corone, portate a braccia da avieri: fra esse quella del Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, del Deutsche Berater, della Federazione Fascista Repubblicana, del Comune di Udine, della 2. Squadriglia aerea, del 1. Gruppo caccia, della 2 Squadriglia caccia, del Presidio aeronautico, della 1. Squadriglia caccia, della 3. Squadriglia caccia, dell'Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica, della famiglia Mattioli, della famiglia Sacchetto degli zii e cugini, dei cognati Bressan, e della cognata.

Preceduta da un picchetto armato d'onore e dal clero, ecco quindi la bara, avvolta nel tricolore, posta su un automezzo dell'Aeronautica scortato da dodici ufficiali; sul feretro erano il berretto d'ufficiale e i fiori della affranta vedova e dei familiari. Seguiva un aviere recante sopra un cuscino di velluto le numerose decorazioni dell'eroico Scomparso. Dopo i congiunti, c'erano un rappresentante del Prefetto, il Federale, un ufficiale del Comando militare della Piazza, un rappresentante del Podestà, ufficiali superiori ed inferiori dell'Arma azzurra e dell'Esercito, ed il labaro dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti dell'Aeronautica. Procedevano quindi ufficiali e sottufficiali dell'Aviazione repubblicana. Si snodava infine un lunghissimo stuolo di amici, colleghi, conoscenti ed estimatori.

Il corteo, attraverso via Codroipo, piazzale Osoppo e viale Ettore Muti, raggiungeva la parrocchiale di S. Marco in Chiavris dove sono state celebrate le esequie con accompagnamento di musica d'organo. Dopo l'assoluzione e la benedizione al tumulo il feretro è stato nuovamente caricato sull'automezzo, diretto alla volta di S. Daniele, dove sarà tumulato nella tomba di famiglia.

Alla vedova, alla mamma, ai fratelli ed ai parenti tutti, provati da tanto dolore, giunga, insieme con la sincera attestazione delle nostre condoglianze l'espressione della più fiera solidarietà. Il loro Bruno è trasvolato nel cielo degli Eroi, da dove — con le schiere degli eletti — veglia sull'Italia, per la quale Egli è andato incontro sereno al sacrificio.

Per una borsa di studio da intitolarsi allo scomparso

Per onorare la memoria di Bruno Castellani, caduto in combattimento nel cielo di Venezia, un gruppo di amici ha aperto una sottoscrizione al fine di creare un fondo per una borsa di studio da offrire al figlio di un aviatore caduto.

Ecco le prime offerte:

Werther Zecca L. 100; Federico Valentinis 100; Renzo Valente 100; dott. Luciano Centazzo 100; dott. Renzo Dall'Acqua 100; dott. Giancarlo Zanuttini 100; Giuseppe Pivetta 100; dott. Battista Feruglio 100; dott. ing. Glauco Corbellini 100; dott. Enrico Blasoni, 100; dott. Francesco Pollonara 100; Chino Calligaro 100; Piero e Carlo Chiussi 100; Mario Pascoli 100; rag. Luciano Occhialini 100; cap. Ugo Franz 50; Isidoro Del Fabbro 50; dott. Ermes Faloni 50; Glauco Cernuschi 30; rag. Gianni Guardiero 30; Carlo Serafini 20; Maurizio Sanvilli 20.

* * *

Le offerte si ricevono nelle ore di ufficio alla cassa del nostro giornale.

L'odissea di due biciclette

Eugenio Lui si recava l'altro giorno all'Ospedale civile con due biciclette, per portarsi via il proprio figlio, ivi degente per alcun tempo e finalmente dichiarato guarito. Lasciati i due velocipedi davanti all'osteria esterna alle mura del Pio luogo, ed entrato per bere un bicchiere di vino, all'uscita non le ritrovava più. Si ricordò allora delle mosse sospette di un giovane, che aveva già incontrato nella sala d'aspetto di un reparto, e ne richiese la eventuale identificazione ad alcuni presenti.

Ebbe fortuna, perchè infatti il suo nome uscì da uno di essi: si trattava di Ugo Orgnani di Giovanni, di 22 anni, da Passons. Recatosi nel paese suddetto egli pregava la madre del ladruncolo di consegnarle le biciclette rubategli dal figlio; cosa alla quale la donna consentì. L'Orgnani, che nel frattempo aveva spiate le mosse del Lui dal cortile, temendo di essere scoperto, si dava a precipitosa fuga attraverso i campi, inseguito per un tratto dal derubato. Poi questi si stancò, e credette cosa migliore denunciarlo ai carabinieri.

L'Orgnani è attualmente latitante e ricercato dai militi della G. N. R.

La messa in suffragio di Alberto Liuzzi al Tempio Ossario

Ieri mattina, alle ore 9.30, è stata celebrata nella cripta del Tempio Ossario ai Caduti d'Italia una Messa in suffragio del valoroso generale della Milizia, Medaglia d'oro Alberto Liuzzi, caduto a Guadalajara durante la guerra di Spagna, dov'era accorso con ardente spirito volontaristico per combattere i nemici del Fascismo e dell'Europa.

Alla cerimonia assistevano un rappresentante del Prefetto, il Federale un rappresentante del Comando Militare della Piazza, il Provveditore agli Studi, ufficiali superiori e inferiori dell'Esercito e della Aviazione della G.N.R., oltre a numerose autorità e personalità civili e politiche ed ai familiari.

Prestava servizio d'onore un picchetto armato del Reggimento Volontari friulani «Tagliamento».

Ha celebrato mons. dott. Aristide Baldassi, valoroso combattente della guerra spagnola, il quale, dopo la funzione, ha ricordato come in nessuna battaglia della guerra di Spagna rifulse l'eroismo del Legionario italiano come nella sconfitta di Guadalajara. Ogni mozicone di albero del bosco fatale di Brihuega, ogni calcinaccio del cupo palazzo d'Ibarra testimoniano il d'sperato valore del nostro soldato, grande anche nella sventura. Il nemico stesso ha confermato con ammirazione la prodezza inesauribile dei combattenti nostri. Monumenti di tanto sacrificio — ha proseguito il sacerdote — rimangono sull'infausta strada di Francia un sarcofago romano con le ossa dell'unico generale caduto in quella guerra: il friulano Alberto Liuzzi; ed una cappellina con i resti dell'unico cappellano ucciso in quella impresa: il friulano P. Antonio Bortolon. Gli altri morti della crociata spagnola vigilano nella torre-ossario di Saragozza perchè non sia dimenticato il prezzo della liberazione iberica: sangue d'Italia! Gli stessi amici allora, come oggi gli stessi nemici al servizio della massoneria internazionale contro Roma imperiale e cristiana. Prova ultima di questo odio satanico la voluta distruzione della città eterna, aizzata ed applaudita da Mosca e da Londra e da New York, dal comunismo e dalla plutocrazia, strumenti infernali della setta. Le vittime di tanto livore — ha concluso don Baldassi — vivono nel nostro spirito e nella nostra preghiera, vivono nei superstiti che combattono per la Croce di Cristo e che nella Croce di Cristo vinceranno!

Alle ispirate parole di mons. Baldassi è seguita l'assoluzione e la benedizione al tumulo.

Generale Medaglia d'Oro Alberto Liuzzi: Presente!

Cronaca mesta

Antonio Zardini

Le onoranze funebri tributate alla salma di Antonio Zardini, morto a 87 anni, sono ieri riuscite degne dell'estinto, bella figura di funzionario dello Stato, da molti anni in pensione dopo aver raggiunto il culmine della carriera di sottufficiale nell'Arma dei Carabinieri. Nativo di Codroipo, quivi e poi a San Vito al Tagliamento, profuse in copia le sue doti di mente e di cuore nelle amministrazioni pubbliche e di beneficenza, dedicandosi con disinteresse e generosità al bene comune e meritandosi larga stima e benevolenza. Di una rettitudine e di una onestà preclare, conservò la tradizione, austera del buon ceppo friulano saldo e laborioso, dedicando ogni affettuosa cura alla sua famiglia ed alla educazione dei figli.

Il mesto corteo, denso di parenti, di amici e di estimatori si snodò dall'abitazione fino alla Parrocchiale di Chiavris, ove furono svolte le esequie con musica d'organo e canto. Avevano inviato corone: il fratello Ermenegildo e i nipoti, la cognata Rosa, figli e nipoti e le nipotine. Sulla bara posava un cuscino di viole, omaggio della vedova e dei figli. Reggevano i cordoni gli amici Malusà, Marioni, Bertinazzi e Brunetti. Seguivano diversi ex colleghi d'Arma, una rappresentanza della Direzione e vari impiegati della Cassa di Risparmio e dell'Esattoria, ove il figlio rag. Ottorino è impiegato, alcune Suore della Casa Generalizia Rosaliana, conoscenti di Udine e di S. Vito al Tagliamento e numerose signore.

Nel Cimitero urbano la salma è stata tumulata in luogo riservato.

Alla famiglia ed ai parenti tutti, vive condoglianze.

Ermenegilda Pittaro

Ieri mattina alle ore 8, sono state rese le estreme onoranze alla salma della compianta signora Ermenegilda Pittaro, nonna materna del Commissario Federale.

Donna semplice, tutta dedita alle cure ed agli affetti domestici, era circondata dall'affetto dei familiari e di quanti avevano avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue doti, la sua squisita bontà d'animo.

Il mesto corteo si è mosso dal Pensionato di via Pracchiuso; avevano inviato corone i nipoti Liliana e Mario Cabai, i nipoti Elda e Salvatore Centini, gli ufficiali ed i funzionari del Comando staccato della 3.a Armata. Sulla bara posavano i fiori del marito e del figlio. Reggevano i cordoni le signore amiche di famiglia: Trinco, Feruglio, Piutti e Medrassi. Seguivano la bara i familiari, i nipoti e largo stuolo di parenti nonchè una folla di signore e di cittadini.

Dopo le esequie, celebrate nella Cappella del Pio luogo la salma è stata accompagnata al Cimitero. Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al nipote, Commissario Federale Cabai, l'espressione del nostro vivo e profondo cordoglio.

Borseggiata di cinque mila lire sul tram cittadino

La giovane Rosalia Zalott di Pietro, di 22 anni, abitante nella nostra città, ha denunciato al Commissariato di P. S. di essere stata derubata sul tram cittadino, nel tratto via Tiberio Deciani - piazza S. Cristoforo, del proprio portafogli, contenente 5 mila lire e alcuni importanti documenti. Essa non ha saputo precisare alcun sospetto sull'autore dell'astuto colpetto. La squadra mobile si è messa subito all'erta per identificare il mariuolo.

Gli esercenti trattorie del Capoluogo, sono invitati a ritirare al più presto, presso l'Unione Commercianti — Via Vittorio Veneto 17 — il buono di prelevamento di piselli spezzati loro assegnati, nonchè il buono per il prelevamento della pasta e del riso.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

11-12-13 marzo 1944-XXII

NATI	12
MORTI	16
MATRIMONI	3

Riassunto settimanale

dal 6 al 12 marzo 1944-XXII

NATI:	25
MORTI:	39
MATRIMONI:	7

Nascite

Del Frate Giovanna (2. nato) di Gio. Batta e di Foschini Rosa.
Mazzucato Mario (1. nato) di Angelo e di Morandini Aurora.
Sorgon Angelo (7. nato) di Francesco e di Pinotto Elisabetta.
Rude Igoria (1. nato) di Renato e di Calebotta Lina.
Morocutti Stefano (3. nato) di Antonino e di Villotta Giuseppina.
Driussi Lauretta (2. nato) di Giuseppe e di Stroppolo Iolanda.
Budai Luciano (1. nato) di Maurizio e di Gallizia Anselmina.

Pubblicazioni di matrimonio

Di Leo Cataldo, agente P. S. con Codutti Caterina, casalinga.
Santimone Antonia, barbiere con Gigante Irma, casalinga.
Mossenta Morando, ferroviere con Pachin Armida, sarta.
Celia Giuseppe, tappezziere con Casarsa Leda, casalinga.
Micuian Elio, tintore con Fasano Onelia, casalinga.

Matrimoni

Votta Giuseppe, muratore con Della Rossa Rosa, casalinga.
Pittoritto Egidio agricoltore con Della Rossa Noemi, casalinga.
Vidoni Elio, impiegato con Bianchi Giannina, impiegata.

Morti

Cozzutti Ezio Natale di Natale di anni 17, studente.
Medeossi Lino di Leonardo, di anni 9, scolaro.
Carnelutti Ermenegilda in Pittaro fu Ermenegildo di anni 74, casalinga.
Michieli Italia fu Giacomo ved. Cucchini di anni 82, casalinga.
Ceccotti Danilo di Primo, di anni 19 impiegato.
Beltrame Luciano di Giovanni, di anni 54, intagliatore.
Medeossi Mario di Leonardo di anni 8, scolaro.
Abenante Rocco fu Rosario di anni 28, soldato 2. Fanteria.
Casarotti Costante di Maurenzio di anni 27, soldato cavalleria.
Comuzzi Eugenio fu Giacomo di anni 74, pensionato.
Girardis Maria ved. Cudicini fu Carlo, di anni 84, casalinga.
Da Forno Giovanni fu Osvaldo di anni 81, commerciante.
Munarotto Isocco di Eliseo di anni 48, ferroviere.
Peressini Amina fu Raimondo in Simonitti, di anni 54, casalinga.
Zardini Antonio fu Francesco, di anni 87, pensionato gover.
Missio Antonio fu Giuseppe di anni 78, bottaio.

Una partita di "ramino" troncata sul più bello

Oltre diecimila lire sequestrate ed i giocatori in prigione

L'altra sera gli agenti della squadra mobile, nel loro giro di servizio, entravano nel bar di via Palladio gestito da Elvira Seminitendi, e trovavano tre giovanotti, seduti in una stanza appartata, intenti a giocare a «ramino», gioco proibito in pubblico locale.

I giocatori, Natale Inghes di Angelo, di 36 anni, abitante in via Monte Pasubio; Giovanni Mentesti fu Ermenegildo, di 24 anni, e Umberto Ghandalini di Guido, di 20 anni, abitante in via Lovaria, sorpresi improvvisamente, non poterono occultare le carte e le somme di denaro che si trovavano sul tavolo verde e fu facile ai tutori dell'ordine di sequestrare carte e denaro. Al primo così furono sequestrate 450 lire, al secondo 10.083, e al terzo 144. Essi sono stati quindi arrestati e associati alle carceri giudiziarie, in attesa del procedimento penale.

Furto di biancheria

Matteo Di Chiara fu Pasquale, di 52 anni, abitante nella nostra città, ha denunciato al Commissariato di P. S. di essere stato derubato in epoca continuata di numerosi effetti di biancheria, per un danno di oltre 1300 lire. Egli ha manifestato sospetti nei confronti di una ragazza. Le indagini proseguono attive da parte della squadra mobile per stabilire le eventuali responsabilità.

Spaccando legna il soldato Bruno Rigato, di Bortolo, di 23 anni, attualmente presso il Distretto Militare della nostra città, riportava una ferita lacera all'occhio destro ed una echimosi palpebrale. Guarirà in pochi giorni.

Cadendo accidentalmente in un prato, dove stava raccogliendo erba, la giovane Angelina Franz, di Ferdinando, di 22 anni, da Savogna, riportava una ferita perforante all'occhio destro. Guarirà in un mese.

La famiglia MUNARETTO, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti i buoni che vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del Suo caro

ISACCO

Un ringraziamento particolare al dott. Manlio Miani che con infinito amore tanto con ogni mezzo di sollevarlo, e a Monsignor Paolino Urlovic e Cooperatori che tanto si prestarono nella dolorosa bisogna.

Udine, 13 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZULIANI, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porge a quanti hanno voluto, in qualsiasi forma associarsi al suo dolore nella perdita del suo caro

CANDIDO

sentiti ringraziamenti e la sua profonda riconoscenza.

Villa Santina, 11 marzo 1944.

Scuola Professionale di Taglio
Autorizzata dal Governo
Premiata con medaglie d'oro e gran distintivo
Virginia Grinovero
UDINE - Piazza Marconi 7 - INDIRIZZO UNICO
Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi signorili e professionali
Si rilasciano certificati di abilitazione

IL GIORNO

Martedì 14 marzo (74-292)
S. Matilde regina

TURNO DELLE FARMACIE

Per tutta la corrente settimana presteranno servizio di turno continuato le seguenti farmacie: Pulcher, via del Monte e Viviani, via de Rubeis. - Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Contarena.

OSCURAMENTO

Inizio alle ore 19; termine alle ore 6.

COPRIFUOCO

Inizio alle ore 23, termine alle ore 5.

Cade dal tetto di un capannone

Il muratore Giovanni Valentini fu Luigi, di 59 anni, stava lavorando sul tetto di un capannone, quando, per l'improvvisa rottura di una lastra di «eternit», precipitava al suolo. Non potendo rialzarsi da solo, veniva soccorso da alcuni camerati che provvedevano quindi a chiamare l'autoambulanza. Trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura della clavicola destra, del terzo medio del femore destro, ferite lacero contuse alla regione occipitale e contusioni multiple al torace. Accolto in corsia, è stato ritenuto guaribile in due mesi, se non interverranno complicazioni.

Investito da un autotreno mentre attraversa di corsa la strada

Uscendo di corsa dalla scuola e attraversando la strada senza aver prima prese le opportune precauzioni, il ragazzino Lucano Minisini fu Alfredo, da Feletto, veniva investito da un autocarro e riportava la frattura della gamba sinistra e ferite lacero contuse alle gambe.

Ricoverato al nostro Ospedale civile, egli ne avrà per un mese, salvo complicazioni.

Scivolando e cadendo in una via della città, Leonardo Busetto, fu Giacomo, di 58 anni, abitante in via Poscolle, riportava una ferita da taglio alla fronte. Guarirà in una decina di giorni.

Latteria Sociale Turnaria di Berilolo

I Soci della Latteria sono convocati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo domenica 26 marzo 1944, alle ore 16, nella sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 1943.
2. - Lettura e approvazione del Bilancio Sociale al 31 dicembre 1943.
3. - Nomina di un Consigliere in sostituzione del defunto Umberto Grassutti.
4. - Proposte eventuali dei soci.

In difetto del numero legale dei soci alle ore 16, l'assemblea, dopo trascorsa un'ora, delibererà validamente, in seconda convocazione, con qualunque numero di soci presenti.

IL PRESIDENTE
Antonio Turri

Bertiolo, 12 marzo 1944.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Alberico Commercio, Piazza Duomo, Udine. 3731

PER compera-vendita case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. Rivolgersi Fontanini, Ufficio Affari Manin 9, tel. 13.60.

VENDESI viale Palmanova metri quadrati 2700. Rivolgersi Caffè Zecchini, Udine.

COMMERCIALI

ACCETTASI trasporto merci dalla Lombardia al Veneto con camion portata 160 quintali. Pubblicità Popolo Friuli. 3948

LA FABBRICA spazzole Zanier, Udine, via Fiume, 10 acquista crine animale, pelo maiale. Telefono 1296. 3947

PIANOFORTE verticale buono stato acquisterei. Offerte XXX Pubblicità Popolo Friuli.

FOTOGRAFICA «Jkontar» Tessar 3/5 vendesi. Adami via Candotti, Cividale. 4083

VENDO binoccolo marca francese lire milleduecento trattabili. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

GRAMIGNA radice lavata secca acquistiamo Apef. Deciani 15, Udine.

VENDESI occasione impermeabile nuovo: macchina fotografica Lack Rathenoro, scattola compassi. Via Del Pozzo, 12. 4092

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'

COLLOCHEREI 100.000 dietro buono e sicuro utile. Offerte 4084 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI 2 camere a 2 letti, altra a uno con pensione. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli. 4095

LAUTA mancia procurando appartamento 4-5 vani. Offerte 4100 Pubblicità Popolo Friuli.

PICCOLA famiglia cerca appartamento ammobiliato anche centro città disponibile primo aprile. Offerte 4019 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI locale uso magazzino posizione centrale. Offerte. Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO

RAMMENDATRICE eseguisce lavori accurati per sarti e privati, qualsiasi tipo stoffa. Martinelli, via Superiore 22, Udine. 3931

OFFERTE DI LAVORO

CERCO dattilografo conoscenza perfetta lingua tedesca. Ottima retribuzione. Scrivere Filipic, via Birago 16 (viale Venezia).

QUINDICENNE fattorino cerca ufficio commerciale. Rivolgersi via Del Pozzo, 12. 4092

BARBIERE lavorante cerco subito. Scrivere o presentarsi Salone Moschioni, Cividale.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI ogni paese Friuli ragazze per raccolta piante medicinali. Apef. Deciani, 15, Udine.

LEZIONI - CONVERSAZIONI

PRIMO BIENNIO RAGIONERIA e LICENZA SCUOLE MEDIE INFERIORI. Preparazione celere, scrupolosa. Metodo specialissimo. Pretesa minima. Rivolgersi Allatere, via Cairoli 9 A.

SMARRIMENTI

500 MANCIA portando Zanussi Arturo via Zanon 5, orologio Omega smarrito martedì Teatro Puccini.

Altri due feriti per incauto maneggio di ordigni esplosivi

La cronaca deve purtroppo registrare, qualitativamente, [illegible] occorsi a giovanetti, per lo più incautamente maneggiando ordigni esplosivi, ne provocano la morte riportando dolorose ferite. Ieri la morte di due fratellini, vittime inoccenti di tali atti.

All'Ospedale civile sono stati ricoverati il ragazzo Privano Carlotti di Attilio, di 14 anni, abitante in via Lombardia, il quale si [illegible] alla gamba sinistra, alla coscia, alle mani per lo scoppio di un [illegible] lettile di mitragliera rinvenu

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 3-80. Ufficio Pubblicità 2-1

PROTEZIONE ANTIAEREA

Il rapporto dei capi-fabbricato e l'istituzione di Comunità protettive

Sabato scorso nella palestra di Via dell'Ospedale fu tenuto ai Capi fabbricato della città un importante rapporto.

Alla riunione erano intervenuti il rappresentante l'Ordine Polizei, i rappresentanti della Questura, dei Vigili del fuoco e della C.R.I.

Il rappresentante della Polizia dell'Ordine Germanico ed il Comandante provinciale dell'U.N.P.A. hanno illustrato le finalità dell'U.N.P.A. e l'opportunità, modellate sul sistema germanico che tanti ottimi risultati hanno ottenuto in occasione dei recenti attacchi terroristici contro le città del Reich.

Circa cinquecento capi-fabbricato erano presenti, dimostrando così non solo la perfetta comprensione dei doveri loro incombenti ma altresì la penetrazione ormai entrata nella popolazione della necessità di provvedere ad una più efficace protezione antiaerea.

Il Consultore provinciale per i capi-fabbricato, ha illustrato l'innovazione della Comunità di P.A.A. dal punto di vista tecnico ed ha ricordato i compiti, le prerogative ed i doveri del capo-fabbricato in relazione alla Legge 1-11-1940 numero 1607.

Ai presenti è stato dato infine ordine di segnalare al Comando provinciale entro il 22 corr. i nominativi di persone idonee ad espletare le mansioni di pompieri di caserma, infermiere e porta ordini, che alle dirette dipendenze dei capi-fabbricato costituiranno le comunità di P.A.A.

L'istituzione di tali comunità sarà preceduta da un breve corso di istruzione tenuto rispettivamente: dall'U.N.P.A. per i porta-ordani; dai Vigili del fuoco per i pompieri di casa e dalla C.R.I. per le infermiere.

La coltura obbligatoria del girasole

L'ordinanza dell'Ecc. il Prefetto, riguardante la coltura obbligatoria del seme di girasole, mentre precisa che tutti gli agricoltori della provincia sono tenuti a praticare detta coltura su una percentuale di superficie coltivata a granoturco durante la campagna 1943, non esclude però coloro che non coltivano granoturco, ne i cittadini che hanno a loro disposizione anche piccole superfici di terreno adibite a orto.

Se la coltivazione del girasole è stata decisa e resa obbligatoria per assicurare l'olio a tutta la popolazione della provincia, non ci sembra giusto che soltanto gli agricoltori debbano esserne gli unici esecutori, quando il problema della produzione dell'olio riguarda l'interesse generale.

Se consideriamo che tutti potranno coltivare alcune piante di girasole, dobbiamo concludere che, unite tutte queste piante ne ricaveremo molte migliaia di quintali di seme ed avremo maggiore disponibilità di olio.

Se tutti poi comprenderanno l'importanza dell'attuazione di quanto viene loro chiesto, dimostreranno il leale senso di solidarietà e contribuiranno al raggiungimento del fabbisogno attuale.

Ma non basta. Il cittadino, il professionista, l'artigiano e l'operaio sappiano che non viene loro richiesto di compiere un sacrificio od un lavoro che non fa parte delle loro consuetudinarie attività ma che gli si rivolge un caldo appello perchè, nella misura delle proprie possibilità, contribuisca al rifornimento dell'alimento olio indispensabile alla sua mensa familiare.

Si coltivi perciò il girasole negli orti, nei giardini ed in tutti i riflessi di terreno incolti.

Produrrete seme e verrete anche premiati perchè vi verrà assegnata — oltre la normale razione — una quota di olio in relazione al quantitativo di seme che consegnerete all'ammasso.

* * *

Anche alle Amministrazioni pubbliche viene rivolto lo stesso appello perchè destinino a coltura del girasole tutto il terreno che altrimenti rimarebbe passivo.

In particolare ci rivolgiamo alle aziende agricole comunali perchè impongano l'investimento a girasole di tutto il terreno disponibile e lungo i viali e ai margini delle strade.

Vorremo infine che il girasole, pianta dell'ora attuale, non fosse esclusa dagli orti di guerra.

Armano Armani

Tesseramento dei combattenti

Col primo marzo c. a. si è iniziato il tesseramento dei Combattenti iscritti nelle Sezioni del Friuli.

I soci della Sezione di Udine sono invitati a presentarsi in sede piazzale XXVI Luglio, Casa dei Combattenti per il rinnovo della tessera, oppure versare il relativo importo (L. 10) sul Conto corrente postale N. 9/3265. (Venezia)

All'Associazione per Aquileia

Nell'attesa di poter riprendere la pubblicazione della rivista della Associazione Nazionale per Aquileia dal titolo «Aquileia nostra», rivista apprezzata all'interno e all'estero — fino dalla Svezia infatti giungevano le richieste di cambio del periodico — e per la ripresa della quale l'Associazione continua il suo interessamento presso il Ministero della Cultura Popolare, è stata spedita in omaggio a tutti i soci la guidina del Museo archeologico di Aquileia dovuta al direttore del medesimo. Nel contempo è stato rivolto un caldo appello a tutti i devoti del sodalizio aquileiese perchè non dimentichino neppure in questi momenti l'Associazione.

Piace ora annunciare che l'appello ha già avuto favorevole accoglimento. Vi hanno prontamente risposto, inviando il loro gradito contributo: Guido Cargnelutti, Udine, lire 150; dott. Edoardo Pascali, Umago, 50; co. Riccardo Mistruzzi, Ronchi dei Legionari 50; prof. Francesco Pepeti, Trieste 50; rag. Ugo Ornet, Udine, 50; Assicurazioni Generali, Trieste, 2000; barone Leo Economo, Trieste 500; dott. co. Francesco Rota San Vito a' Tagliamento 100; dott. Ettore Fatuma, Gradisca d'Isonzo, 50; dott. Camillo Cantù, Milano 50; don Francesco Schul, Trieste 50; Angelo Sello, Udine, 50; Pietro Vittori, Fiumicello, 100; Federico Papis, Gorizia, 50; dott. Azzo Varisco, Udine, 100; Azienda Agricola Fior Belvedere d'Aquileia, 100; Società Telefonica del Veneto 1000; Marcello Moro, Aquileia, 50; ing. Vincenzo Pachini, Milano, 50; «Adriatica» Società di Navigazione, Venezia, 500; dott. Alberto Venuti, Aquileia, 50; ing. Carlo Ferrari, Milano, 100; Riunione Adriatica di Sicurtà, 1000; Banca Cooperativa di Cividale, 50. A tutti il più vivo grazie della direzione della «pro Aquileia».

L'Amministrazione Provinciale di Udine inoltre si è compiaciuta comunicare di aver stanziato anche quest'anno in bilancio il suo generoso contributo per l'Associazione ed analoga assicurazione è pervenuta dal Comune di Aquileia.

Non v'è dubbio che a questo primo elenco terrà dietro un altro più nutrito ancora. E invero l'offerta che si chiede di un minimo di 50 lire, non può essere considerata oggi da nessuno come un sensibile sacrificio. Perciò l'Associazione confida non solo che tutti i soci, sia di data vecchia che recente, rinnoveranno con sollecitudine la loro ambita adesione alla pro Aquileia, ma vorrebbe pur sperare che il numero dei soci abbia ad aumentare. Per la propaganda relativa l'Associazione conta in ispecie sui fedelissimi.

Commosse onoranze alla salma di Bruno Castellani

Si sono svolte nel pomeriggio di ieri, solenni e commosse, le onoranze alla salma del sottotenente pilota Bruno Castellani, caduto in combattimento nel cielo di Venezia.

Giovanissimo, egli aveva dato tutto l'ardore del suo spirito entusiasta e battagliero alla carriera che aveva sempre considerata come una missione; e ben lo conobbero i cieli italiani ed africani, che lo videro cavaliere esperto, intrepido, temerario fino allo sprezzo della vita. Egli aveva fatto suo il motto dell'Arma azzurra «vivere non è necessario, è necessario volare»; i nastrini delle medaglie al valore, che numerosi portava sull'uniforme, ne erano la prova più bella.

La solennità dei funerali ha detto più delle parole di quanta ammirazione egli fosse circondato: superiori, colleghi, inferiori, tutti si sono stretti intorno alla sua salma gloriosa, a porgere l'accorato saluto estremo. Era uno stuolo interminabile di amici, conoscenti e estimatori del valoroso «aquilotto» e del compianto padre suo dott. Lodovico, che hanno riempito subito di firme fogli e fogli, disposti davanti all'abitazione di via Tarvisio.

Si formava quindi il corteo, aperto dai vigili urbani; seguivano le corone, portate a braccia da avieri: fra esse quella del Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, del Deutsche Berater, della Federazione Fascista Repubblicana, del Comune di Udine, della 2. Squadriglia aerea, del 1. Gruppo caccia, della 2 Squadriglia caccia, del Presidio aeronautico, della 1. Squadriglia caccia, della 3. Squadriglia caccia, dell'Associazione nazionale famiglie Caduti dell'Aeronautica, della famiglia Mattioli, della famiglia Sacchetto degli zii e cugini, dei cognati Bressan, e della cognata.

Preceduta da un picchetto armato d'onore e dal clero, ecco quindi la bara, avvolta nel tricolore, posta su un automezzo dell'Aeronautica scortato da dodici ufficiali: sul feretro erano il berretto d'ufficiale e i fiori della affranta vedova e dei familiari. Seguiva un aviere recante sopra un cuscino di velluto le numerose decorazioni dell'eroico Scomparso. Dopo i congiunti, c'erano un rappresentante del Prefetto, il Federale, un ufficiale del Comando militare della Piazza, un rappresentante del Podestà, ufficiali superiori e ed inferiori dell'Arma azzurra e dell'Esercito, ed il labaro dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti dell'Aeronautica. Procedevano quindi ufficiali e sottufficiali dell'Aviazione repubblicana. Si snodava infine un lunghissimo stuolo di amici, colleghi, conoscenti ed estimatori.

Il corteo, attraverso via Codroipo, piazzale Osoppo e viale Ettore Muti, raggiungeva la parrocchiale di S. Marco in Chiavris dove sono state celebrate le esequie con accompagnamento di musica d'organo. Dopo l'assoluzione e la benedizione al tumulo il feretro è stato nuovamente caricato sull'automezzo, diretto alla volta di S. Daniele, dove sarà tumulato nella tomba di famiglia.

Alla vedova, alla mamma, ai fratelli ed ai parenti tutti, provati da tanto dolore, giunga, insieme con la sincera attestazione delle nostre condoglianze, l'espressione della più fiera solidarietà. Il loro Bruno è trasvolato nel cielo degli Eroi, da dove — con le schiere degli eletti — veglia sull'Italia, per la quale Egli è andato incontro sereno al sacrificio.

Modificazione d'orario sulla Udine-Tricesimo-Tarcento

Con decorrenza da domani mercoledì 15 corrente, a seguito della necessaria anticipazione di taluni treni, l'orario della tranvia Udine-Tarcento osserverà il seguente orario:

UDINE partenze, 5.40 — 6.55 — 8.20 — 10 — 11.20 — 13.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20.

TARCENTO partenze: 5.45 — 7 — 8.25 — 10.5 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25.

Borseggiata di donne alla linea sul tram cittadino

La giovane Italia Zulori di Pietro, di 22 anni, abitante nella nostra città, ha denunciato al Commissariato di P. S. di essere stata derubata sul tram cittadino, nel tratto via Tiberio Deciani - piazza S. Cristoforo, del proprio portafoglio contenente 5 mila lire e alcuni importanti documenti. Essa non ha saputo precisare alcun sospetto sull'autore dell'atto colpito. La squadra mobile si è messa subito all'erta per identificare il mariuolo.

Una smentita dell'Arcivescovo

Con riferimento alle notizie apparse recentemente su vari quotidiani regionali e nazionali, riguardanti di sacerdoti da parte di banditi comunisti, «ultimatum» all'Arcivescovo e sua risposta dal pulpito, l'Ecc. mons. Giuseppe Nogara ci comunica che tutto ciò non riguarda nè l'Arcivescovo di Udine nè la sua persona.

ARTE E TEATRI

I concerti dell'O.N.D.

Proseguendo nella sua attività artistica e ricreativa in favore delle Forze Armate italiane e germaniche e degli operai della Organizzazione Todt, il Dopolavoro provinciale svolgerà nella corrente settimana una serie di concerti, ad opera del noto complesso strumentale e vocale Ciriani - Toniutti - Vidoni - Crainz.

Il complesso, che ieri sera ha svolto un applaudito programma a Palmanova, sarà quest'oggi a Chiasiellis, domani a Coderno e giovedì a Rivolto.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alto Orfanelle di via Rivia - Per onorare la memoria di Lucia Nascimbeni: Vedova Cordoni, lire 10 - Per onorare la memoria di Carlo Prontini: Pia e Amedeo Tuzzi da Spilimbergo, lire 200; Pio Morandini di Cividale lire 150, Silvio Grosselli, lire 10; Bruno Corte, lire 10.

Al Rifugio Ricardi - Per onorare la memoria di Antonio Zardini: Augusta e Maria Cargnelli L. 30 - Per onorare la memoria di Anna Loi ved. Perosa: Tomaso Sovieri L. 10, Antonio Nigris, L. 10; Giuseppe Contardo e famiglia, lire 10 - Per onorare la memoria di Giacomo Feruglio: Luigia Moro e famiglia, lire 10.

Alla Casa Gnaiam - Per onorare la memoria di Italia Canciani ved. Cudugnello: Roberto Sottocorona e famiglia lire 25.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Maria Fasquotti Vendruscolo: Benedetti e Querini lire 20.

ALTRE OFFERTE

All'Asilo infantile di S. Osvaldo - Per onorare la memoria della compianta signora Italia Canciani ved. Cudugnello: i funzionari della Divisione Tecnica Provinciale di Udine L. 127.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Parrocchia del Carmine. — Per onorare la memoria di Clemente Luigi Molinis e Nicolò Serafini: famiglia Romano D'Agostini L. 25.

L'odissea di due biciclette

Eugenio Lui si recava l'altro giorno all'Ospedale civile con due biciclette, per portarsi via il proprio figlio, ivi degente per alcun tempo e finalmente dichiarato guarito. Lasciati i due velocipedi davanti all'osteria esterna alle mura del Pio Luogo, ed entrato per bere un bicchiere di vino, all'uscita non le ritrovava più. Si ricordò allora delle mosse sospette di un giovane, che aveva già incontrato nella sala d'aspetto di un reparto, e ne richiese la eventuale identificazione ad alcuni presenti.

Ebbe fortuna, perchè infatti il suo nome uscì da uno di essi: si trattava di Ugo Orgnani di Giovanni, di 22 anni, da Passons. Recatosi nel paese suddetto, egli pregava la madre del ladruncolo di consegnarle le biciclette rubategli dal figlio; cosa alla quale la donna consentì. L'Orgnani, che nel frattempo aveva splate le mosse del Lui dal cortile, temendo di essere scoperto, si dava a precipitosa fuga attraverso i campi, inseguito per un tratto dal derubato. Poi questi si stancò, e credette cosa migliore denunciarlo ai carabinieri.

L'Orgnani è attualmente latitante e ricercato dai militi della G. N. R.

Una partita di "ramino" troncata sul più bello

Oltre diecimila lire sequestrate ed i giocatori in prigione

L'altra sera gli agenti della squadra mobile, nel loro giro di servizio, entravano nel bar di via Palladio gestito da Elvira Semintendi, e trovavano tre giovanotti, seduti in una stanza appartata, intenti a giocare a «ramino», gioco proibito in pubblico locale.

I giocatori, Natale Inghes di Angelo, di 36 anni, abitante in via Monte Pasubio; Giovanni Mentasti fu Ermenegildo, di 24 anni, e Umberto Guandalini di Guido, di 20 anni, abitante in via Lovaria, sorpresi improvvisamente, non poterono occultare le carte e le somme di denaro che si trovavano sul tavolo verde e fu facile ai tutori dell'ordine di sequestrare carte e denaro. Al primo così furono sequestrate 450 lire, al secondo 10.083, e al terzo 144. Essi sono stati quindi arrestati e associati alle carceri giudiziarie, in attesa del procedimento penale.

Cade dal tetto di un capannone

Il muratore Giovanni Valentini fu Luigi, di 50 anni, stava lavorando sul tetto di un capannone, quando, per l'improvvisa rottura di una lastra di «eternit», precipitava al suolo. Non potendo rialzarsi da solo, veniva soccorso da alcuni camerati che provvedevano quindi a chiamare l'autoambulanza. Trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura della clavicola destra, del terzo medio del femore destro, ferite lacero contuse alla regione occipitale e contusioni multiple al torace. Accolto in corsia, è stato ritenuto guaribile in due mesi, se non interverranno complicazioni.

Investito da un autofreno mentre attraversa di corsa la strada

Uscendo di corsa dalla scuola e attraversando la strada senza aver prima prese le opportune precauzioni, il ragazzino Lucano Minisini fu Alfredo, da Feletto, veniva investito da un autocarro e riportava la frattura della gamba sinistra e ferite lacero contuse alle gambe.

Ricoverato al nostro Ospedale civile, egli ne avrà per un mese, salvo complicazioni.

Altri due feriti per incauto maneggio di ordigni esplosivi

La cronaca deve purtroppo registrare quotidianamente incidenti occorsi a giovanetti, per lo più incautamente maneggiando ordigni esplosivi, che provocano lesioni, riportando dolorose ferite, e talvolta la morte di due fratelli, vittime inconsenti di tali atti.

All'Ospedale civile sono ricoverati il ragazzo Privano Giuseppe di Attilio, di 14 anni, abitante in via Lombardia, il quale ha perduto alla gamba sinistra, alla destra alle mani per lo scoppio di un proiettile di mitragliera rinvenuto presso della propria abitazione; il trentunenne Francesco Pittoni Giuseppe, abitante in via Marzo, il quale per l'esplosione di una bomba si feriva all'occhio sinistro.

Essi guariranno rispettivamente in 20 e in 10 giorni, salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINI
Direttore responsabile
Tip. B. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Smarrimento

Venerdì 10 corrente veniva smarrita a Orzano, una cagna da Pointer bianca punteggiata color fegato. Macchia grande sul dorso. Lilla. Mancia riportandola o dare avviso a Pontoni Remigio, Orzano.

FIOCCHI BIANCHI

ANSELMINA e MAURIZIO BUDAI annunciano la nascita del loro primogenito

Luciano

Udine, 12 marzo 1944.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' via Roma 3 - Tel. 83

Disposizioni di Polizia militare alla popolazione tolmezzina

Il Comando Militare Germanico della Piazza di Tolmezzo dispone:

1) Salvo varianti, il coprifuoco in Tolmezzo viene confermato dalle ore 22 alle ore 5 antimeridiane.

2) Chi circola durante il coprifuoco sarà arrestato.

3) Ogni persona deve portare sempre con sè la carta d'identità con la traduzione tedesca annessa inserta, dall'Ufficio anagrafe.

4) Chi circola privo di carte di riconoscimento sarà arrestato.

5) All'esterno dell'ingresso d'ogni abitazione, anche del capoluogo di Tolmezzo, deve essere affissa a cura e sotto la responsabilità del capo-famiglia, la situazione di famiglia con le persone presenti, esclusi i membri assenti per qualsiasi motivo.

A tale scopo, nel periodo da oggi e fino al 15 marzo corrente, tutti i capi famiglia del capoluogo debbono presentarsi a questo ufficio anagrafe per ritirare un modulo per situazione di famiglia.

Detto modulo dovrà essere riempito a cura del capo famiglia con scrittura leggibile, possibilmente a macchina, indi ripresentato all'ufficio anagrafe per la firma e timbro di controllo per poi essere attaccato all'esterno dell'ingresso come si è detto al riparo da offese.

Le situazioni di famiglia aggiornate dovranno essere ritirate e affisse entro il 22 marzo corrente.

La Polizia Militare Germanica effettuerà, dopo tale data, controlli alle abitazioni per accertare la esecuzione di tale disposto.

Ogni variazione nelle presenze di famiglia deve essere esposta nella situazione e vistata dall'ufficio anagrafe.

Le frazioni aggiorneranno come sopra le situazioni di famiglia ata in uso.

6) Ogni abitante che lavora fuori del Comune deve essere sempre in possesso e recare con sè una dichiarazione del datore di lavoro in italiano e in tedesco di cui è stata data notizia con avviso 8 corrente N. 2286.

Da tale dichiarazione deve risultare il luogo, la specie e l'orario di lavoro.

La dichiarazione deve essere vistata dal rispettivo Comune.

I trasgressori saranno passibili delle leggi di guerra tedesche.

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. 57

La celebrazione della "Giornata degli Eroi,,

Cividale domenica, con una giornata di sole primaverile, ha vissuto un'ora di fede e di ricordi rievocando, assieme ai camerati germanici, gli Eroi che per la Patria hanno offerto tutto il loro sangue.

Sin dalle prime ore del mattino al monumento ai gloriosi Caduti, militari dell'Esercito tedesco e della Guardia Nazionale Repubblicana hanno montato la guardia d'onore. La cerimonia, di carattere prettamente militare, promossa dal Comando germanico, ha chiamato a raccolta gran folla di cividalesi che gremivano il Viale Marconi prospicente il Monumento stesso.

Alle ore 11 precise la cerimonia ha avuto inizio. Notata la presenza del Comando militare germanico al completo, delle rappresentanze della Guardia Repubblicana, del Podestà del Comune, dei rappresentanti delle Sezioni mutilati e combattenti, della Sezione famiglie Caduti in guerra, della Sezione Volontari di guerra.

Ai lati del Monumento due plotoni del Presidio germanico, schierati in armi, prestavano servizio d'onore.

Un soldato delle Forze Armate germaniche portatosi dinanzi al Monumento ha declamato una breve poesia ricordante i sacrifici degli eroici Caduti; ha preso quindi la parola il Comandante del Presidio stesso che, ricordando il motivo della riunione, ha rammentato ai presenti che il soldato germanico combatte per una causa che il Führer ha reso ben nota e dalla quale dipende la vita non solo dell'intero popolo germanico, ma dell'Europa tutta.

Il Podestà di Cividale, ringraziando le autorità germaniche, si è reso interprete dei sentimenti della cittadinanza auspicando all'Italia una pronta rinascita ed ha invitato i presenti a trarre dal sacrificio dei gloriosi Caduti incentivo per ridare alla nostra Patria quell'onore e quel prestigio caratteristico della nostra gente.

Numerose le corone d'alloro e di fiori deposti sul Monumento: dal Presidio germanico, dal Comune, dall'Esercito Repubblicano, Combattenti e Mutilati, Associazione Caduti in guerra ecc.

La guardia d'onore al Monumento è stata mantenuta per l'intera giornata.

Con la sfilata dei reparti armati, la cerimonia ha avuto termine.

Corsi di rieducazione per agricoltori

Presso Villa Mirabello di Monza sta per iniziarsi un'attività di rieducazione professionale nel settore dell'agricoltura, mediante l'istituzione di appositi corsi che avranno inizio il 19 aprile p. v. Cinquanta posti sono stati riservati ad invalidi di guerra, in qualità di convittori interni. Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi nelle ore d'ufficio presso la locale Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, Casa Littorio.

Tesseramento Società «Dante Alighieri»

E' cominciato il tesseramento per il 1944 dei soci ordinari ed aggregati del nostro Comitato della «Dante Alighieri» e per interessamento dei rispettivi Presidi hanno fatto il loro versamento gli alunni e le alunne dei seguenti Istituti scolastici: Liceo classico «P. Diacono» per 90 studenti; Scuola media per 111 studenti; Istituto Magistrale pareggiato «Orsoline» per 150 socie.

Alla nostra gioventù studiosa ed ai suoi degnissimi superiori e insegnanti che nel nome del nostro massimo poeta — fulgidissima gloria e simbolo della più pura italianità — hanno dato il loro appoggio allo spirito che il sodalizio nazionale intende svolgere anche in questa ora tanto grave per i destini della Patria, vada il più vivo ringraziamento della presidenza e possa il loro esempio essere incitamento agli altri Istituti e persone, specialmente intellettuali, a stringersi attorno al vessillo della «Dante» che nei momenti decisivi della nostra storia s'è innalzata al di sopra dei partiti e delle fazioni, per tener acceso nei cuori la fiamma dell'amor patrio.

La bicicletta se n'è andata!

Si presentò giorni fa alla donna di servizio di mons. Giovanni Petricigh uno sconosciuto che chiese della perpetua s'era in casa il reverendo. Questi era assente, ma sotto il portone c'era però la bicicletta di monsignore che fece gola allo sconosciuto il quale l'inforcava, filando verso ignota destinazione.

Il furto è stato denunciato.

Condannato per lesioni

Tale Pietro Mattelligh fu Stefano, da S. Leonardo, è stato condannato a tre mesi di reclusione per lesioni in danno di Antonia Dorgnac.

TARCENTO

Costituzione Fascio femminile

Si è costituito il Gruppo femminile repubblicano di Tarcento. Le adesioni si ricevono presso la Casa del Fascio tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

Arruolamento femminile nei servizi ausiliari

Tutte coloro che intendono arruolarsi nei servizi ausiliari dell'Esercito Repubblicano possono presentare domanda presso il locale Fascio femminile tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

Tesseramento al Dopolavoro

Le iscrizioni al Dopolavoro si chiudono col 31 marzo corrente. I vantaggi in passato concessi (riduzione 25 per cento nelle sale teatrali e cinematografiche ecc.) sono in vigore.

Le iscrizioni si ricevono presso il Presidente del Dopolavoro comunale Ivo Tonelli, Magazzino vendita generi monopoli, via 28 ottobre.

Pacchi per internati in Germania

La signora Vittorina Morgante in Ceschia ha versato all'Ufficio Notizie lire 100 per invio pacchi agli internati in Germania.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio dell'E.C.A. sito nella Casa del Fascio in via Garibaldi tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Beneficenza

La Famiglia Mosca nel secondo anniversario della morte di Quintiliano Mosca ha erogato all'Ente comunale di assistenza di Tarcento L. 1000. Il rag. Gino Mosca ha devoluto all'E.C.A. lire 493, spettanti per indennità di missione compiute quando era Podestà di Tarcento. La famiglia Mosca ha inoltre elargito: L. 500 all'Asilo infantile, L. 500 alle famiglie bisnonne dei Caduti.

GEMONA

Fascio Repubblicano femminile

La Commissaria del Fascio Repubblicano ha indetta e presieduta l'assemblea delle Donne fascisti repubblicane. La Commissaria ha rivolto alle presenti calde parole piene di fede e di patriottismo. Ha poi trattato ampiamente la parte organizzativa e assistenziale illustrando il delicato compito cui è chiamata a compiere in questo particolare momento la donna italiana. Infine è stato nominato il triunvirato che reggerà il Fascio femminile di Gemona.

Un atto onesto

La signora Bruna De Angelis ringrazia la gentile persona, rimasta sconosciuta, che, con alto senso di onestà ha voluto farle recapitare una busta smarrita e contenente importanti documenti personali.

S. DANIELE

Al Giardino d'Infanzia

La Banca Cattolica ha versato lire 100 al Giardino d'Infanzia, per oblazione.

All'albo pretorio

All'albo esterno del Comune è affissa un'ordinanza del Capo della Provincia inerente all'illuminazione pubblica ed ai segnali luminosi di ogni sorta di veicolo.

Ambulatorio veterinario

Giovedì 16 corrente (terzo giovedì del mese) si riaprirà l'ambulatorio veterinario, presso questo civico macello, per la lotta contro la sterilità bovina. Così verranno riaperti gli ambulatori di Maiano e Rive d'Arcano col solito orario.

CERVIGNANO

Campionato di I. Divisione

Brillante affermazione dei cervignanesi a Ruda, che battono la Vedetta per 2-1

La Vedetta invitta è caduta sul proprio campo.

I gol per i cervignanesi sono rimasti due soli ma le manovre e i tiri scaturiti dall'attacco guidato da Piva sono stati molti. Una vittoria, insomma, in piena regola che ha entusiasmato le centinaia di sportivi cervignanesi accorsi ad incitare la squadra del cuore.

S'inizia alle 14,25. Il Cervignano parte di scatto, e impegna subito la difesa rudese. Colussi viene due volte atterrato brutalmente dal terzino Urizzi, le azioni continuano ma il pubblico protesta. Al 26' il Ruda si porta in vantaggio, l'azione parte da Sgobbi, che centra sulla sinistra, entra a vuoto il mediano Zorat, Rigonat I a due passi non ha difficoltà a segnare; il portiere Scabar spiazzato sulla sinistra riesce a toccare ma non ad arrestare il pallone.

Palla al centro, smistamento sulla sinistra, tiro a volo di Colussi sopra la traversa. Arriviamo al pareggio, siamo al 34'. Vittor, dopo aver giocato due avversari passa la palla a Piva, questi di testa a Colussi, il quale taglia completamente la difesa, entra in velocità Polan che in piena corsa e di prepotenza la mette in rete. Una nota fuori programma: Polan con la sua stangata ha squarciato la rete difesa da Boldrin.

Nella ripresa, le sorti dell'incontro sembrano destinate a mutare perchè i cervignanesi attaccano con facilità e sostenuti dai numerosi tifosi intessono azioni su azioni, usufruendo calci d'angolo e tiri di punizione fuori area.

Ma il gol è per aria; infatti arriviamo al 35' della ripresa, la palla viaggia da un reparto all'altro, spiovente di Vittor in area, entra decisa il centravanti, rubando la scelta del tempo al portiere e Piva «testa d'oro» segna il punto della vittoria con un magistrale colpo. Non passano cinque minuti che il motorino Fogar colpisce con una cannonata il palo sinistro su tiro di punizione fuori dell'area. Azioni alterne e quindi la fine.

Passando in rassegna gli attori della gara, troviamo nella squadra diretta da Cubi degli elementi di primo piano in Russi, Zanolla e le due ali. Rigonat I è troppo individualista, i terzini troppo focosi. Ma la squadra si raccomanda soprattutto per la mobilità di tutti i suoi elementi e per la fusione dell'assieme. Il Cervignano perfettamente a posto in difesa, anche se controvento, ha commesso l'errore di rimandare alto, ha avuto nella mediana la base di ogni sicurezza e nell'attacco (ala sinistra a parte, date le circostanze) un brio assai promettente. Ha forse impiegato troppo tempo a scaldare i muscoli del mediocentro e del centrattacco, ma quando Vittor ha ritrovato la sua autorità e Piva si è fatto più franco, l'intera squadra si è distesa con fatture di gioco tanto piacente quanto redditizie.

Sicuro per prontezza e capacità tecnica, l'arbitraggio del monfalconese Piemonte.

La squadra vincente è scesa in campo nella seguente formazione: Scabar; Franco, Puntin; Zorat, Vittor, Sandrin; Polan, Colussi, Piva, Pogar, Pasian.

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

RUDA

Attività dopolavoristica

La presidenza del Dopolavoro «Paolo Garelli» di Villa Vicentina comunica:

I dopolavoristi che intendessero partecipare all'attività bandistica-corale e filodrammatica, possono iscriversi presso la sede del Dopolavoro stesso.

Ai neo iscritti nelle sezioni bandistico-corale verranno impartite seralmente in appositi locali adeguatamente allestiti, le lezioni di teoria musicale.

Per quanto riguarda i filodrammatici, è già stato scelto un lavoro facile e brioso che, oltre ad educare la categoria dei neo-artisti, avrà il consenso del pubblico che potrà, alla prima esibizione, sinceramente approvarlo.

Questa presidenza conta su tutti quei giovani che, approfittando di una così benefica iniziativa, potranno appagare la loro passione per la musica e l'arte e, nel contempo, regalare ai lavoratori della zona, un'ora di svago e di letizia dopo la quotidiana fatica.

Come già avvertito, i dopolavoristi sono invitati a rinnovare la tessera per l'anno 1944. Detto rinnovo si potrà effettuarlo presso lo Spaccio del Dopolavoro in qualsiasi ora del giorno.

La tessera, completata dai bollini per le riduzioni cinematografiche, teatrali e sportive, costa L. 9.

AIELLO

SPORT

S. P. Aiello-Torviscosa 1-1

L'atteso incontro con il Torviscosa si è risolto domenica, di fronte ad un pubblico numeroso, con un giusto pareggio.

L'Aiellese scendeva in campo rimaneggiata per la mancanza del centro attacco e dell'ala sinistra, mentre la Torviscosa, sebbene mancante di Tonello II, scendeva con Tonello in porta e diversi ottimi ex giuocatori di serie B.

Di fronte ad una sì forte squadra il nostro undici si è comportato bene, specie nel primo tempo; malgrado il vento a sfavore scendeva assai spesso con pericolose azioni, una purtroppo sfortunate sull'area avversaria. Nella ripresa si è notato un certo rilassamento; di ciò approfittava la SAICI che premeva sulla nostra area. E' merito del trio difensivo se si è mantenuto il pareggio.

Le due reti furono segnate nel primo tempo, al 4' da Baldassi per l'Aiellese e al 25' dal Torviscosa.

Dell'Aiellese i migliori in campo il portiere Toffoli, i due terzini e gli attaccanti Zulian e Baldass.

Difficile trasferta di domenica

Domenica la nostra squadra si recherà a Turriaco per disputare colà l'ultima partita dell'andata. Il nostro undici avrà di fronte la forte squadra Isontina la quale in casa propria tenderà ad una vittoria. Ma noi siamo certi che la nostra squadra, col suo alto spirito agonistico che la caratterizza specie nei duri incontri saprà tener alti i colori anche in quel di Turriaco.

I biglietti per la corriera ono in vendita presso il negozio Amerigo Malacrea.

POZZUOLO

Beneficenza

Ecco l'elenco delle offerte raccolte per onorare la memoria dello scomparso geom. Antonio Della Vedova: Bruno Blasich, L. 50; Gino e Gioconda De Cecco 100, N.N. 500, famiglia Attilio Corubolo 500, Pio De Cecco 500, dott. Faustino Barbina 100, nob. Antonio Masotti 100; famiglia Di Contanzo, Bianca Blasich, Mammola Viola, fam. Barbina fu Luigi, Carlo Blasich, Amos Manautti, Giuseppina De Anna, Vittorio Lodolo, Angelo Paroncilli, Egidio Barbina, Aurelio Barbina, Augusto Barbina, Scuola Tecnica Agraria, Lino Barbina, Raffaele Fiori, fam. Tonello, lire 50 ciascuno; fam. Fontanot, Giovanni Comuzzi, fam. Pozzo, lire 30 ciascuno; fratelli Marcuzzi 25, Filodrammatica 35, fam. Del Torre, Giuseppe Gori, fam. Minciotti, Guido Gervasi, Armando Miani, Adelchi Zampa, Rizzi Di Gaspero, Nicolò Mogavero, Primo Duda, fam. Stacco, Pietro Tela, Riccardo Piani, lire 20.

(Continua)

Latteria Sociale Turnaria di Bertiolo

I Soci della Latteria sono convocati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo domenica 26 marzo 1944, alle ore 16, nella sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 1943.
2. Lettura e approvazione del Bilancio Sociale al 31 dicembre 1943.
3. Nomina di un Consigliere in sostituzione del defunto Umberto Grassutti.
4. Proposte eventuali dei soci.

In difetto del numero legale dei soci alle ore 16, l'assemblea, dopo trascorsa un'ora, delibererà validamente, in seconda convocazione, con qualunque numero di soci presenti.

IL PRESIDENTE
Antonio Turri

Bertiolo, 12 marzo 1944.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, Piazza Duomo, Udine. 3721

PER compera-vendita case, terreni, cessione aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. Rivolgersi Fontanini, Ufficio Affari Manin 9, tel. 13.60.

VENDESI viale Palmanova metri quadrati 2700. Rivolgersi Caffè Zecchini, Udine.

COMMERCIALI

ACCETTASI trasporto merci dalla Lombardia al Veneto con camion portata 160 quintali. Pubblicità Popolo Friuli. 3948

LA FABBRICA spazzole Zanier, Udine, via Fiume, 10 acquista crine animale, pelo malaie. Telefono 1296. 3947

PIANOFORTE verticale buono stato acquisterei. Offerte XXX Pubblicità Popolo Friuli.

FOTOGRAFICA «Jkonter»